

RESOCONTO

SOMMARIO E STENOGRAFICO

243.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDICE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>	V-XII
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>	1-65

	PAG.		PAG.
Missioni	1	<i>(Votazione finale ed approvazione - A.C. 3078)</i>	2
Disegno di legge di ratifica: Protocollo concernente un emendamento alla Convenzione sull'aviazione civile internazionale (approvato dal Senato) (A.C. 3078) (Seguito della discussione e approvazione)	1	Presidente	2
Presidente	1	Disegno di legge di ratifica: Accordo con il governo della Repubblica di Armenia sull'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci (approvato dal Senato) (A.C. 3080) (Seguito della discussione e approvazione)	3
Preavviso di votazioni elettroniche	1	<i>(Esame articoli - A.C. 3080)</i>	3
<i>(La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,05)</i>	1	Presidente	3
Ripresa discussione - A.C. 3078	1	<i>(Votazione finale ed approvazione - A.C. 3080)</i>	3
<i>(Esame articoli - A.C. 3078)</i>	1	Presidente	3
Presidente	1	Sull'ordine dei lavori	4
Boccia Antonio (MARGH-U)	2	Presidente	4
Rizzi Cesare (LNP)	2	Folena Pietro (DS-U)	4

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Forza Italia: FI; Democratici di Sinistra-L'Ulivo: DS-U; Alleanza Nazionale: AN; Margherita, DL-L'Ulivo: MARGH-U; UDC (CCD-CDU): UDC; Lega Nord Padania: LNP; Rifondazione comunista: RC; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com.it; Misto-socialisti democratici italiani: Misto-SDI; Misto-Verdi-L'Ulivo: Misto-Verdi-U; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.linguist.; Misto-Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI: Misto-LdRN.PSI; Misto-UDEUR-Popolari per l'Europa: Misto-UDEUR-PpE.

	PAG.		PAG.
Innocenti Renzo (DS-U)	4	(Votazione finale ed approvazione - A.C. 2412-B)	13
Mantovani Ramon (RC)	4	Presidente	13
Ventucci Cosimo, <i>Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento</i>	4	Disegno di legge di ratifica: Accordo cinematografico con il governo della Repubblica francese (approvato dal Senato) (A.C. 3079) (Seguito della discussione e approvazione)	14
Disegno di legge di ratifica: Convenzione internazionale per la repressione degli attentati terroristici mediante utilizzo di esplosivo (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (A.C. 2074-B) (Seguito della discussione e approvazione)	5	(Esame articoli - A.C. 3079)	14
(Esame articoli - A.C. 2074-B)	5	Presidente	14
Presidente	5	(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 3079) ..	14
(Esame articolo 3 - A.C. 2074-B)	5	Presidente	14
Presidente	5	Carli Carlo (DS-U)	14
Cento Pier Paolo (Misto-Verdi-U)	6	Carra Enzo (MARGH-U)	15
Cola Sergio (AN)	8	(Votazione finale ed approvazione - A.C. 3079)	15
Fanfani Giuseppe (MARGH-U)	6, 7	Presidente	15
Folena Pietro (DS-U), <i>Relatore per la III Commissione</i>	5, 8	Disegno di legge di ratifica: Accordo concernente l'istituzione dell'Ufficio europeo OMS per gli investimenti in salute e per lo sviluppo (approvato dal Senato) (A.C. 3082) (Seguito della discussione e approvazione)	15
Gironda Veraldi Aurelio (AN)	9	(Esame articoli - A.C. 3082)	16
Pisapia Giuliano (RC)	5, 7, 8	Presidente	16
Siniscalchi Vincenzo (DS-U)	7	(Votazione finale ed approvazione - A.C. 3082)	16
Trantino Enzo (AN)	8	Presidente	16
Ventucci Cosimo, <i>Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento</i>	5	Disegno di legge di ratifica: Accordo con il governo della Repubblica d'Islanda di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica (approvato dal Senato) (A.C. 3081) (Seguito della discussione e approvazione)	16
(Esame articolo 4 - A.C. 2074-B)	9	(Esame articoli - A.C. 3081)	17
Presidente	9	Presidente	17
Folena Pietro (DS-U), <i>Relatore per la III Commissione</i>	10	(Votazione finale ed approvazione - A.C. 3081)	17
Ventucci Cosimo, <i>Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento</i>	10	Presidente	17
(Esame articolo 5 - A.C. 2074-B)	10	Disegno di legge di ratifica: Accordo con il governo della Repubblica d'Islanda di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica (approvato dal Senato) (A.C. 3081) (Seguito della discussione e approvazione)	17
Presidente	10	(Esame articoli - A.C. 3081)	17
Folena Pietro (DS-U), <i>Relatore per la III Commissione</i>	10	Presidente	17
Ventucci Cosimo, <i>Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento</i>	10	(Votazione finale ed approvazione - A.C. 3081)	17
(Esame articolo 6 - A.C. 2074-B)	11	Presidente	17
Presidente	11	Disegno di legge di ratifica: Accordo con il governo della Repubblica d'Islanda di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica (approvato dal Senato) (A.C. 3081) (Seguito della discussione e approvazione)	17
(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 2074-B) .	11	(Esame articoli - A.C. 3081)	18
Presidente	11	Presidente	18
Fanfani Giuseppe (MARGH-U)	12	(Votazione finale ed approvazione - A.C. 3083)	18
Spini Valdo (DS-U)	11	Presidente	18
(Coordinamento - A.C. 2074-B)	12	Disegno di legge di ratifica: Memorandum d'intesa con il Ministero della difesa della Repubblica araba d'Egitto sulla cooperazione nel settore della difesa (A.C. 2989) (Seguito della discussione e approvazione) .	18
Presidente	12	(Esame articoli - A.C. 2989)	18
(Votazione finale ed approvazione - A.C. 2074-B)	12	Presidente	18
Presidente	12		
Disegno di legge di ratifica: Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (A.C. 2412-B) (Seguito della discussione e approvazione)	13		
(Esame articoli - A.C. 2412-B)	13		
Presidente	13		

	PAG.		PAG.
(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 2989) ..	19	Rivolta Dario (FI), <i>Relatore</i>	24
Presidente	19	Ventucci Cosimo, <i>Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento</i>	24
Bianchi Giovanni (MARGH-U)	20	(Esame articolo 4 – A.C. 2810)	25
Spini Valdo (DS-U)	19	Presidente	25
(Votazione finale e approvazione – A.C. 2989) .	20	(Coordinamento – A.C. 2810)	25
Presidente	20	Presidente	25
Disegno di legge di ratifica: Accordo con il governo della Repubblica di Lettonia sullo sviluppo delle relazioni nel campo della cooperazione e dei contatti militari (approvato dal Senato) (A.C. 3167) (Seguito della discussione e approvazione)	21	(Votazione finale e approvazione – A.C. 2810) .	25
(Esame articoli – A.C. 3167)	21	Presidente	25
Presidente	21	Disegno di legge di ratifica: Accordo con il Ministero della difesa della Repubblica di Bulgaria per la collaborazione bilaterale nel settore della difesa (A.C. 3028) (Seguito della discussione e approvazione)	25
(Votazione finale e approvazione – A.C. 3167) .	21	(Esame articoli – A.C. 3028)	26
Presidente	21	Presidente	26
Disegno di legge di ratifica: Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli (A.C. 2105) (Seguito della discussione e approvazione)	22	(Votazione finale e approvazione – A.C. 3028) .	26
(Esame articoli – A.C. 2105)	22	Presidente	26
Presidente	22	Disegno di legge di ratifica: Accordo di mutua assistenza amministrativa sulle infrazioni doganali con il governo dello Stato di Israele (A.C. 3029) (Seguito della discussione e approvazione)	26
(Esame articolo 1 – A.C. 2105)	22	(Esame articoli – A.C. 3029)	26
Presidente	22	Presidente	26
(Esame articolo 2 – A.C. 2105)	22	(Votazione finale e approvazione – A.C. 3029) .	27
Presidente	22	Presidente	27
(Esame articolo 3 – A.C. 2105)	22	Disegno di legge di ratifica: Accordo con il governo della Repubblica di Croazia sulla cooperazione nel settore della difesa (A.C. 3104) (Seguito della discussione e approvazione)	27
Presidente	22	(Esame articoli – A.C. 3104)	27
Rivolta Dario (FI), <i>Relatore f.f.</i>	22	Presidente	27
Ventucci Cosimo, <i>Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento</i>	22	(Votazione finale e approvazione – A.C. 3104) .	28
(Esame articolo 4 – A.C. 2105)	23	Presidente	28
Presidente	23	Disegno di legge di ratifica: Accordo istitutivo dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (approvato dal Senato) (A.C. 3168) (Seguito della discussione e approvazione)	28
(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 2105) ..	23	(Esame articoli – A.C. 3168)	28
Presidente	23	Presidente	28
De Franciscis Alessandro (MARGH-U)	23	(Esame ordini del giorno – A.C. 3168)	29
(Coordinamento – A.C. 2105)	23	Presidente	29
Presidente	23	Rizzi Cesare (LNP)	29
(Votazione finale e approvazione – A.C. 2105) .	23	Ventucci Cosimo, <i>Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento</i>	29
Presidente	23	(Votazione finale e approvazione – A.C. 3168) .	29
Disegno di legge di ratifica: Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica con il governo della Repubblica di Croazia (A.C. 2810) (Seguito della discussione e approvazione)	24	Presidente	29
(Esame articoli – A.C. 2810)	24	Disegno di legge di ratifica: Accordo sulla cooperazione nel settore militare con il Ministero della difesa nazionale della Romania (approvato dal Senato) (A.C. 3257) (Seguito della discussione e approvazione)	29
Presidente	24		
(Esame articolo 1 – A.C. 2810)	24		
Presidente	24		
(Esame articolo 2 – A.C. 2810)	24		
Presidente	24		
(Esame articolo 3 – A.C. 2810)	24		
Presidente	24		

	PAG.		PAG.
(Esame articoli – A.C. 3257)	30	Albertini Giuseppe (Misto-SDI)	37
Presidente	30	Borrelli Luigi (DS-U)	35
(Votazione finale e approvazione – A.C. 3257) .	30	Cennamo Aldo (DS-U)	37
Presidente	30	Coronella Gennaro (AN)	38
Disegno di legge di ratifica: Accordo con la		Cosentino Nicola (FI)	36
Comunità francese del Belgio in materia di		De Franciscis Alessandro (MARGH-U)	39
coproduzione cinematografica (A.C. 3234)		Dozzo Gianpaolo, <i>Sottosegretario per le</i>	
(Seguito della discussione e approvazione)	30	<i>politiche agricole e forestali</i>	39
(Esame articoli – A.C. 3234)	30	Marcora Luca (MARGH-U)	36
Presidente	30	Montecuolo Lorenzo (UDC)	38
(Votazione finale e approvazione – A.C. 3234) .	31	(Coordinamento – A.C. 3089)	39
Presidente	31	Presidente	39
Disegno di legge di ratifica: Accordo con il		(Votazione finale e approvazione – A.C. 3089) .	40
governo della Repubblica del Camerun per		Presidente	40
la promozione e la protezione reciproca		Coronella Gennaro (AN)	40
degli investimenti (approvato dal Senato)		Sull'ordine dei lavori	40
(A.C. 3256) (Seguito della discussione e		Presidente	41
approvazione)	32	Martini Luigi (AN)	41
(Esame articoli – A.C. 3256)	32	Volontè Luca (UDC)	40
Presidente	32	(La seduta, sospesa alle 11,45, è ripresa alle	
(Votazione finale e approvazione – A.C. 3256) .	33	15)	41
Presidente	33	Missioni (Alla ripresa pomeridiana)	41
Disegno di legge: Tutela della bufala medi-		Interpellanza urgente (Svolgimento)	41
terranea italiana (approvato dal Senato)		(Uscita dell'ENEL dal settore dello smalti-	
(A.C. 3089) ed abbinata (A.C. 1407) (Se-		mento dei rifiuti – n. 2-00524)	41
guito della discussione e approvazione) ..	33	Polledri Massimo (LNP)	41, 43
(Esame articoli – A.C. 3089)	33	Tanzi Vito, <i>Sottosegretario per l'economia e</i>	
Presidente	33	<i>le finanze</i>	42
(Esame articolo 1 – A.C. 3089)	33	(La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle	
Presidente	33	18,55)	44
Borrelli Luigi (DS-U)	34	Sull'ordine dei lavori	44
Dozzo Gianpaolo, <i>Sottosegretario per le</i>		Presidente	44
<i>politiche agricole e forestali</i>	34	Programma dei lavori dell'Assemblea (gen-	
Ricciuti Riccardo (FI), <i>Relatore</i>	33	naio-marzo 2003) e calendario dei lavori	
(Esame articolo 2 – A.C. 3089)	35	(gennaio 2003)	45
Presidente	35	Ordine del giorno della prossima seduta ...	49
(Esame ordini del giorno – A.C. 3089)	35	Dichiarazione di voto finale del deputato	
Presidente	35	Giuseppe Albertini (A.C. 3089)	50
Dozzo Gianpaolo, <i>Sottosegretario per le</i>		Organizzazione dei tempi di esame degli	
<i>politiche agricole e forestali</i>	35	argomenti iscritti in calendario	51
(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 3089) ..	35	Votazioni elettroniche (Schema) <i>Votazioni I-XXXV</i>	
Presidente	35		

N. B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE avverte che i deputati complessivamente in missione sono settantatré.

Seguito della discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,05.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1032: Protocollo concernente un emendamento alla Convenzione sull'aviazione civile internazionale (3078).

Prende atto che è stata ritirata la richiesta di voto nominale.

Passa pertanto ai voti.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, propone di porre in votazione in successione gli articoli di diversi disegni di legge di ratifica, per passare quindi alla votazione finale dei provvedimenti.

CESARE RIZZI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, dichiara di non condividere la proposta formulata dal deputato Boccia.

PRESIDENTE, consapevole dello spirito costruttivo sotteso alla richiesta del deputato Boccia, ritiene si possa procedere votando i disegni di legge di ratifica secondo la successione prevista dall'ordine del giorno della seduta odierna.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3078.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1173: Accordo con il governo della repubblica di Armenia sull'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci (3080).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 3080.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta del Governo e non essendovi obiezioni, la discussione del disegno di legge di ratifica n. 2074-B potrebbe avere luogo nel prosieguo della seduta.

RAMON MANTOVANI invita il rappresentante del Governo a fornire chiarimenti in ordine alle ragioni della sua richiesta.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, constatata l'assenza del deputato Pecorella, relatore per la II Commissione sul disegno di legge di ratifica n. 2074-B, riterrebbe opportuno rinviare l'esame del provvedimento in attesa che egli giunga in aula.

RENZO INNOCENTI chiede alla Presidenza di verificare la possibilità di rispettare comunque l'ordine del giorno della seduta odierna, atteso che è presente il deputato Folena, relatore per la III Commissione sul medesimo provvedimento.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, pur ribadendo l'opportunità di attendere l'arrivo in aula del relatore per la II Commissione Pecorella, si rimette alle determinazioni dell'Assemblea.

PIETRO FOLENA, in qualità di relatore per la III Commissione sul disegno di legge di ratifica n. 2074-B, assicura che è possibile procedere immediatamente all'esame del provvedimento, essendovi un accordo in tal senso con il deputato Pecorella, relatore per la II Commissione, assente.

PRESIDENTE passa pertanto all'esame degli articoli modificati dal Senato del disegno di legge: Convenzione internazionale per la repressione degli attentati terroristici mediante utilizzo di esplosivo (2074-B).

Avverte che la I Commissione ha espresso il prescritto parere.

Passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO FOLENA, *Relatore per la III Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.4 delle Commissioni ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

GIULIANO PISAPIA auspica l'approvazione dell'emendamento Mantovani 3.1, di

cui è cofirmatario, richiamandone le finalità.

GIUSEPPE FANFANI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Mantovani 3.1.

PIER PAOLO CENTO, giudicate condivisibili le considerazioni svolte dal deputato Pisapia, auspica l'approvazione dell'emendamento Mantovani 3.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mantovani 3.1 e Pisapia 3.2 ed approva l'emendamento 3.4 delle Commissioni.

GIULIANO PISAPIA illustra le finalità del suo emendamento 3.3 e ne raccomanda l'approvazione.

GIUSEPPE FANFANI dichiara l'astensione sull'emendamento Pisapia 3.3, ove non riformulato.

VINCENZO SINISCALCHI dichiara l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Pisapia 3.3 che, sebbene ispirato ad una condivisibile logica di razionalizzazione, suscita forti perplessità.

ENZO TRANTINO ritiene inconcepibile prevedere, per i reati di terrorismo, le attenuanti di cui all'emendamento Pisapia 3.3.

PIETRO FOLENA, *Relatore per la III Commissione*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Pisapia 3.3.

GIULIANO PISAPIA propone una riformulazione del suo emendamento 3.3.

SERGIO COLA manifesta un orientamento contrario all'emendamento Pisapia 3.3, nel testo riformulato.

AURELIO GIRONDA VERALDI, pur dichiarando voto contrario, prospetta l'opportunità di un'ulteriore riformulazione dell'emendamento Pisapia 3.3.

PRESIDENTE prende atto che il relatore per la III Commissione ed il rappresentante del Governo esprimono parere contrario sull'emendamento Pisapia 3.3, nel testo riformulato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pisapia 3.3, nel testo riformulato, ed approva l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIETRO FOLENA, *Relatore per la III Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Mantovani 4.1 (*Nuova formulazione*).

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mantovani 4.1 (Nuova formulazione) ed approva l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIETRO FOLENA, *Relatore per la III Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Pisapia 5.1 (*Nuova formulazione*), esprimendo altrimenti parere contrario.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pisapia 5.1 (Nuova formulazione) ed approva l'articolo 5, nonché l'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI sottolinea l'opportunità di una sollecita conclusione dell'*iter* del provvedimento in esame, sul quale dichiara voto favorevole, preannunciando analogo orientamento sul disegno di legge di ratifica n. 2412-B.

GIUSEPPE FANFANI dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, ritenendo un atto dovuto la ratifica della Convenzione in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato:

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2074-B.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3, modificato dal Senato, del disegno di legge: Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo (2412-B).

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 2412-B.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1153: Accordo cinematografico con il governo della Repubblica francese (3079).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CARLO CARLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul provvedimento in esame e preannuncia analogo orientamento sul disegno di legge di ratifica n. 3234.

ENZO CARRA dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame e preannuncia analogo orientamento sul disegno di legge di ratifica n. 3234, anch'esso vertente in materia di coproduzione cinematografica.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3079.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1366: Accordo concernente l'istituzione dell'Ufficio europeo OMS per gli investimenti in salute e per lo sviluppo (3082).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli da 1 a 5, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 3082.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1308: Accordo con il governo della Repubblica d'Islanda di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica (3081).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 3081.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1400: Accordo con il governo della Repubblica Unita di Tanzania per la promozione e protezione degli investimenti (3083).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 3083.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Memorandum d'intesa con il Ministero della difesa della Repubblica araba d'Egitto sulla cooperazione nel settore della difesa (2989).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI, nel dichiarare voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame, invita il Governo ad intervenire in ambito europeo affinché siano sollecitamente avviate le trattative propedeutiche ad un accordo di adesione dell'Egitto all'Unione europea; preannunzia inoltre voto favorevole sui successivi disegni di legge di ratifica di Accordi riguardanti il settore della difesa.

GIOVANNI BIANCHI dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2989.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1502: Accordo con il governo della Repubblica di Lettonia sullo sviluppo delle relazioni nel campo della cooperazione e dei contatti militari (3167).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 3167.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli (2105).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

DARIO RIVOLTA, *Relatore f. f.* esprime parere favorevole sull'emendamento 3.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e l'articolo 3, nel testo emendato; approva infine, per alzata di mano, l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2105.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica con il governo della Repubblica di Croazia (2810).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

DARIO RIVOLTA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 3.1 (ex articolo 86, comma 4 bis, del regolamento).

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e l'articolo 3, nel testo emendato; approva quindi, per alzata di mano, l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2810.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo con il Ministero della difesa della Repubblica di Bulgaria per la collaborazione bilaterale nel settore della difesa (3028).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 3028.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo di mutua assistenza amministrativa sulle infrazioni doganali con il governo dello Stato di Israele (3029).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 3029.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo con il governo della Repubblica di Croazia sulla cooperazione nel settore della difesa (3104).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3104.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1510: Accordo istitutivo dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (3168).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Amoruso n. 1 e Rizzi n. 2.

CESARE RIZZI dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Amoruso n. 1.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3168.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1575: Accordo sulla cooperazione nel settore militare con il Ministero della difesa nazionale della Romania (3257).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 3257.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo con la Comunità francese del Belgio in materia di riproduzione cinematografica (3234).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai

quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 3234.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1462: Accordo con il governo della Repubblica del Camerun per la promozione e la protezione reciproca degli investimenti (3256).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 3256.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1436: Tutela della bufala mediterranea italiana (approvato dal Senato) (3089 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

RICCARDO RICCIUTI, *Relatore*, si rimette al parere del rappresentante dell'Esecutivo sugli identici emendamenti Marcora 1.1 e 1.2 del Governo.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.2 del Governo, identico all'emendamento Marcora 1.1.

LUIGI BORRELLI richiama le finalità dell'emendamento Marcora 1.1, di cui è cofirmatario, auspicandone l'approvazione.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, ricorda le ragioni che hanno indotto il Governo a presentare l'emendamento 1.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Marcora 1.1 e 1.2 del Governo, nonché l'articolo 1, nel testo emendato, e l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, accetta l'ordine del giorno Ricciuti n. 1, nonché l'ordine del giorno Malgieri n. 2, purché riformulato.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Malgieri accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 2.

Passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGI BORRELLI, nel condividere l'opportunità di valorizzare e di salvaguardare, con appositi provvedimenti, le produzioni tipiche locali, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge in esame.

NICOLA COSENTINO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia su un disegno di legge che reca disposizioni idonee a valorizzare un'importante produzione tipica locale ed a tutelare la salute dei consumatori.

LUCA MARCORA, ricordato, in particolare, che il disegno di legge in esame recepisce le istanze rappresentate dalle associazioni professionali agricole della provincia di Caserta, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

GIUSEPPE ALBERTINI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

ALDO CENNAMO sottolinea la rilevanza del disegno di legge in esame, che reca norme volte a tutelare la salute dei consumatori ed a valorizzare una produzione tipica locale.

GENNARO CORONELLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale su un disegno di legge che reca opportune disposizioni a tutela della bufala mediterranea italiana.

LORENZO MONTECUOLLO dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sul disegno di legge in esame, con il quale vengono salvaguardate anche le esigenze dei lavoratori operanti nelle aziende dei settori zootecnico e lattiero-caseario.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS ricorda che alcune associazioni delle aziende operanti nel settore interessato dal provvedimento in esame hanno organizzato un'esposizione dei loro prodotti in Piazza Montecitorio.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, nel ringraziare tutti i parlamentari intervenuti, invita le forze politiche a approfondire il massimo impegno in direzione della soluzione degli annosi problemi che interessano il comparto lattiero-caseario.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3089.

PRESIDENTE dichiara assorbita la concorrente proposta di legge.

Sull'ordine dei lavori.

LUCA VOLONTÈ lamenta il fatto che il Governo non ha ancora ottemperato ad impegni conseguenti all'approvazione di

atti parlamentari di indirizzo: ricorda, in particolare, quelli concernenti la lotta alla pedofilia ed il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'ENAV.

LUIGI MARTINI si associa, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, alle considerazioni svolte dal deputato Volontè relativamente all'atto di indirizzo in tema di rinnovo del consiglio di amministrazione dell'ENAV.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le condivisibili considerazioni svolte dai deputati Volontè e Martini, affinché interessi il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,45, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantasei.

Svolgimento di una interpellanza urgente.

MASSIMO POLLEDRI illustra la sua interpellanza n. 2-524, sull'uscita dell'ENEL dal settore dello smaltimento dei rifiuti.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, delineato preliminarmente l'assetto azionario della società Tesa Spa, di cui ricorda l'attività svolta, fa presente che il nuovo piano industriale dell'ENEL prevede la focalizzazione nel *core business* dell'energia e la semplificazione del modello di *business*; è stata conseguentemente avviata la procedura di ricezione di offerte di acquisto non vincolanti della partecipazione detenuta nella società Tesa Spa. Informa, in-

fine, che il 7 novembre scorso è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione della società.

MASSIMO POLLEDRI, anche a nome del gruppo della Lega nord Padania, si dichiara insoddisfatto per una risposta che denota la disinformazione del Governo in merito agli impegni dell'ENEL nel settore dello smaltimento dei rifiuti, con particolare riferimento all'inceneritore in provincia di Piacenza, gestito dalla società Tesa Spa; invita l'Esecutivo ad una più attenta vigilanza, anche al fine di salvaguardare il patrimonio dell'ENEL.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per le 15,30, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle 18,55.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE comunica la prevista articolazione dei lavori per l'esame dei disegni di legge finanziaria e di bilancio, nel testo modificato dal Senato (*vedi resoconto stenografico pag. 44*).

Programma e calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica il programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo gennaio-marzo 2003 ed il calendario per il mese di gennaio 2003, predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Domenica 22 dicembre 2002, alle 15.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 49*).

La seduta termina alle 19.

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,30.

LUCIANO DUSSIN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Armani, Baccini, Emerenzio Barbieri, Bonaiuti, Bonito, Brancher, Alberta De Simone, Dozzo, Martinat, Matteoli, Palma, Pistone, Ruggieri, Santelli, Stefani, Tortoli, Valentino, Valpiana e Viceconte sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono settantatré, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1032. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo concernente un emendamento alla Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 1° ottobre 1998 (articolo 79, comma 15) (approvato dal Senato) (3078) (ore 9,38).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di

legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione del Protocollo concernente un emendamento alla Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 1° ottobre 1998, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

Avverto che è stata richiesta la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Preavviso di votazioni elettroniche (ore 9,39).

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta potranno aver luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Per consentire il decorso del termine regolamentare di preavviso, sospendo la seduta fino alle 10.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,05.

Si riprende la discussione del disegno di legge di ratifica n. 3078.

(Esame degli articoli — A.C. 3078)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A - A.C. 3078 sezione 1*).

Prendo atto che non si insiste per la votazione nominale mediante procedimento elettronico, pertanto ritengo si possa procedere al voto per alzata di mano

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A - A.C. 3078 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A - A.C. 3078 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, siccome nella mattinata avremo moltissime votazioni concernenti queste ratifiche (è un dovere parlamentare a cui dobbiamo adempiere)...

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Boccia, c'è un problema di acustica, quindi la vediamo parlare ma non la sentiamo, anche il deputato segretario Luciano Dusin è d'accordo con me. Vediamo di risolvere il problema.

Prego, onorevole, ora può andare avanti.

ANTONIO BOCCIA. Grazie Presidente, volevo chiedere se, ad inizio di seduta, anche un po' per inquadrare i meccanismi di votazione, fosse possibile svolgere l'esame dei primi tre provvedimenti con la

relazione e la votazione degli articoli, per poi procedere alla votazione finale dei tre disegni di legge uno di seguito all'altro. Probabilmente, questo aiuterebbe l'Assemblea ad iniziare i propri lavori in modo più calmo, ma se questo non fosse possibile, Presidente, non sarebbe la fine del mondo; possiamo anche procedere uno per volta: l'importante è che ci diamo un orientamento per rendere proficui i nostri lavori.

PRESIDENTE. Onorevole, la sua è una proposta valida, resta da vedere se è razionale rispetto alle modalità di svolgimento dei voti.

CESARE RIZZI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CESARE RIZZI. Signor Presidente, da che mondo è mondo, le ratifiche sono sempre state votate per alzata di mano una per uno. Adesso, invece, interviene l'onorevole Boccia per cambiare tutto e per far perdere tempo, chiedendo che bisognerebbe capire che cosa bisogna fare. L'onorevole Boccia tutte le volte deve inventare qualcosa; qui non siamo a teatro, Presidente.

PRESIDENTE. Guardi, onorevole, non credo che l'intenzione dell'onorevole Boccia fosse di far perdere tempo, forse intendeva razionalizzare, almeno apparentemente, non so poi nella sostanza. Comunque, se non si può, perché vi sono dei dissensi, si proceda nel modo ordinario volta per volta e articolo per articolo.

***(Votazione finale ed approvazione
- A.C. 3078)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3078, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 1032 – *Ratifica ed esecuzione del Protocollo concernente un emendamento alla Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 1° ottobre 1998*) (approvato dal Senato) (3078):

(Presenti e Votanti	295
Maggioranza	148
Hanno votato sì	295

Sono in missione 70 deputati).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Olivieri non ha funzionato.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1173. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Armenia sull'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Erevan il 7 agosto 1999 (articolo 79, comma 15) (approvato dal Senato) (3080) (ore 10,10).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Armenia sull'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Erevan il 7 agosto 1999, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 3080)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A – A.C. 3080 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 3080 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 3080 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 3080 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A – A.C. 3080 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Votazione finale ed approvazione – A.C. 3080)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3080, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 1173 – *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Armenia sull'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Erevan il 7 agosto 1999*) (approvato dal Senato) (3080):

(Presenti e Votanti 324
Maggioranza 163
Hanno votato sì ... 324).

Sull'ordine dei lavori (ore 10,12)

PRESIDENTE. Dovremmo ora passare all'esame del disegno di legge di ratifica n. 2074-B, vi è però una richiesta da parte del Governo di posticipare l'esame di questo disegno di legge di ratifica. Se non vi sono obiezioni, possiamo passare all'esame del successivo disegno di legge di ratifica.

RAMON MANTOVANI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAMON MANTOVANI. Signor Presidente, vorrei conoscere le motivazioni di questa richiesta al Governo.

PRESIDENTE. Mi sembra una curiosità legittima. Sentiamo il rappresentante del Governo.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, poiché l'onorevole Pecorella, relatore per la II Commissione, non è in aula, chiedo che venga posticipato l'esame di questo disegno di legge di ratifica. Peraltro dobbiamo esaminarne 18, dunque mi sembra non faccia differenza, era solo un problema temporale.

PRESIDENTE. Si tratta di motivi di speditezza, onorevole Mantovani. Si appa-ghi di questa spiegazione.

RENZO INNOCENTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENZO INNOCENTI. Signor Presidente, mi pare che sul disegno di legge n. 2074-B vi siano due relatori, l'onorevole Pecorella per la II Commissione e l'onorevole Folena per la III Commissione. Poiché mi sembra che l'onorevole Folena sia presente in aula, mi chiedevo se non fosse possibile procedere in presenza dell'altro relatore; mi sembrava ci fosse un accordo in questo senso tra i due relatori. Non so se questa possa essere una strada per proseguire i nostri lavori in modo ordinato. Le chiederei di verificare l'esistenza di questo accordo e, se possibile, di procedere.

Non so se ci sia un appuntamento preciso con il presidente Pecorella, altrimenti non credo sia possibile aspettare.

PRESIDENTE. Sentiamo cosa dice il sottosegretario Ventucci.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Chiedo scusa, signor Presidente, poiché ci sono due relatori, l'onorevole Pecorella per la II Commissione e l'onorevole Folena per la III Commissione e poiché ci sono degli emendamenti da discutere avrei preferito che fosse presente anche l'onorevole Pecorella. Se, tuttavia, l'Assemblea non lo ritiene opportuno, mi rimetto, ovviamente, alla sua volontà.

Onorevole Innocenti, poiché dobbiamo esaminare 18 disegni legge di ratifica, non credo cambi nulla fare questo adesso o tra mezz'ora. Tuttavia, l'Assemblea decida quello che ovviamente ritiene opportuno.

PIETRO FOLENA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO FOLENA. Signor Presidente, il collega Pecorella questa mattina non può essere presente e mi ha chiesto di sostituirlo anche nelle sue funzioni. Cioè, esiste

un parere del Comitato dei nove sugli emendamenti presentati e, dunque, si può procedere, non è questo l'ostacolo.

PRESIDENTE. Allora, mi sembra che ci sia un accordo. Possiamo proseguire con l'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1525 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la repressione degli attentati terroristici mediante utilizzo di esplosivo, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York il 15 dicembre 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2074-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato: Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la repressione degli attentati terroristici mediante utilizzo di esplosivo, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York il 15 dicembre 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

(Esame degli articoli – A.C. 2074-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle modifiche introdotte dal Senato e accettate dalle Commissioni.

Avverto che, ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del regolamento, non saranno posti in votazione gli articoli 1, 2 e 7, in quanto già approvati dalla Camera e non modificati dal Senato.

Avverto che la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso il prescritto parere, distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A – A.C. 2074-B sezione 1*).

(Esame dell'articolo 3 – A.C. 2074-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 2074-B sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la III Commissione, onorevole Folena, ad esprimere il parere delle Commissioni

PIETRO FOLENA, *Relatore per la III Commissione*. Signor Presidente, le Commissioni formulano un invito al ritiro su tutte le proposte emendative presentate all'articolo 3, ad esclusione dell'emendamento 3.4 delle Commissioni, sul quale il parere è ovviamente favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo ?

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, il Governo esprime un parere conforme a quello espresso dal relatore per la III Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Mantovani 3.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pisapia. Ne ha facoltà.

GIULIANO PISAPIA. Signor Presidente, chiedo un minimo di attenzione ai colleghi: questo è l'unico provvedimento sul quale siamo intervenuti presentando alcune proposte emendative. Si tratta di un provvedimento che deve tornare all'esame del Senato in quanto la Camera aveva approvato un ottimo testo che l'altro ramo del Parlamento ha invece modificato. In discussione vi sono la ratifica e l'esecuzione della Convenzione per la repressione degli attentati terroristici mediante utilizzo di esplosivo; ebbene, il Senato ha posto tra gli esplosivi tutte le cosiddette armi contemplate nell'articolo 585 del codice penale, che fa riferimento a tutti gli strumenti atti ad offendere: penso, ad esempio, ad un bastone del tipo utilizzabile in montagna o ad un antifurto. Mi sembra veramente un'assurdità considerare questo tipo di oggetti – che nulla hanno a che

vedere con gli esplosivi — tra gli strumenti che possono essere considerati per collegare una condotta a finalità di terrorismo mediante utilizzo di esplosivi. Con questo emendamento chiedo che si ripristini il testo approvato dalla Camera — considerato che in ogni caso la ratifica deve tornare all'esame del Senato — che indicava espressamente cosa si debba intendere per armi esplosive a fini terroristici, così come indicato dalla stessa Convenzione internazionale.

PRESIDENTE. Desidero portare a conoscenza dell'Assemblea che è presente in tribuna il signor Joe Caputo, rappresentante dei sindaci dell'Australia. Signor Caputo, le rivolgo un cordiale saluto di benvenuto (*Applausi*).

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fanfani. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FANFANI. Signor Presidente, le considerazioni svolte dal collega Pisapia sono ineccepibili: non si può estendere il concetto di arma anche a strumenti che è difficile possano essere così qualificate; nelle disposizione del Senato si assimilano invece a dispositivi esplosivi, o comunque micidiali, anche le armi e le materie ad essi assimilate, con una dizione così generica che fa riferimento all'articolo 585, nel quale si ricomprende tutto. Questo è veramente eccessivo e credo, quindi, che l'osservazione del collega vada tenuta in debita considerazione perché puntuale.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cento. Ne ha facoltà.

PIER PAOLO CENTO. Signor Presidente, credo che l'osservazione sollevata dall'onorevole Pisapia sia giusta: francamente risulta incomprensibile il motivo per il quale il Senato abbia voluto rivedere il testo approvato dalla Camera. Ritengo sia indispensabile, nel momento in cui si affronta la necessità di un maggior coordinamento europeo nella lotta al terrorismo, evitare — con rigore — di cadere in ipotesi legislative che lascino spazio ad

arbitrio e ad interventi di carattere repressivo che nulla hanno a che vedere con la lotta al terrorismo e che, invece, rischiano di mettere in moto una lettura dello spazio giuridico europeo priva delle necessarie libertà.

Vorrei ricordare soltanto ciò che è accaduto qualche giorno fa a Copenaghen: questo metodo preventivo nei confronti di movimenti, che legittimamente svolgono una critica al modello globale, diventa poi l'occasione — proprio sulla base di queste norme di carattere europeo spesso liberticide — per effettuare interventi che — lo ripeto — niente hanno a che vedere con la lotta al terrorismo (che è una cosa seria e va sostenuta in sede nazionale ed internazionale) e che diventano un pretesto per azioni di tutt'altro genere.

Pertanto, mi auguro che questa osservazione sia accolta da parte della Camera e che, quindi, si possa modificare questo testo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovani 3.1, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e Votanti</i>	354
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	163
<i>Hanno votato no</i> ..	191).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pisapia 3.2, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	356
<i>Votanti</i>	355
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	178

Hanno votato sì 161

Hanno votato no .. 194).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.4 delle Commissioni, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 366

Maggioranza 184

Hanno votato sì 348

Hanno votato no .. 18).

Prendo atto che l'onorevole Tucci non è riuscito a votare.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pisapia 3.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pisapia. Ne ha facoltà.

GIULIANO PISAPIA. Signor Presidente, credo che nella valutazione di queste ratifiche, che spesso vengono approvate senza un approfondimento, salvo che da parte delle Commissioni, sia necessario un minimo di ragionevolezza. Il testo che è stato trasmesso dal Senato (e che dovrà ritornarvi) prevede che per determinati reati di terrorismo le circostanze attenuanti non possano essere equiparate con le circostanze aggravanti, salvo l'attenuante della minima partecipazione ai fatti.

Chiedo che questo giudizio di comparazione possa esservi (ossia che il giudice possa valutare se le attenuanti siano prevalenti, equivalenti o non prevalenti rispetto alle aggravanti) anche con riferimento a due particolari attenuanti. Mi riferisco alla circostanza attenuante di cui all'articolo 62, numero 4), del codice penale, che ricorre quando nei delitti contro il patrimonio si sia cagionato alla persona offesa un danno patrimoniale di speciale

tenuità, nonché a quella di cui all'articolo 62, numero 6), che ricorre ove il soggetto abbia risarcito il danno.

È del tutto evidente che, se approviamo questo emendamento, di fronte ad una pena in ogni caso certa rispetto a determinati reati, quanto meno vi è un incentivo a risarcire il danno da parte dell'imputato o del soggetto colpevole. Chiedo, quindi, attenzione per le vittime del reato e che almeno questo emendamento venga approvato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fanfani. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FANFANI. Signor Presidente, con riferimento all'emendamento Pisapia 3.3 propongo un voto di astensione. Infatti, mentre concordo con la richiesta di introdurre nel sistema legislativo la rilevanza dell'attenuante di cui all'articolo 62, numero 6) del codice penale, ossia l'avvenuto integrale risarcimento del danno prima del giudizio, non posso essere concorde nel collegare ad un reato di terrorismo effettuato mediante esplosivo l'attenuante del minimo danno per il semplice fatto che i due concetti sono completamente antinomici. Se il collega Pisapia volesse eliminare il riferimento all'articolo 62, numero 4), e prendere in considerazione soltanto la rilevanza dell'attenuante dell'avvenuto integrale risarcimento del danno, allora vi sarebbero porte aperte a chi risarcisce i danni. Tuttavia, mettere insieme il terrorismo che si realizza mediante l'utilizzazione di esplosivo ed il danno minimo mi sembra che non sia possibile. Pertanto, se si ritiene di modificare questo emendamento, il nostro atteggiamento sarà positivo, altrimenti ciò non avverrà.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Siniscalchi. Ne ha facoltà. Si tratta, naturalmente, di un argomento seducente.

VINCENZO SINISCALCHI. Signor Presidente, in effetti anche il gruppo dei

Democratici di sinistra esprime perplessità su questo emendamento dettato dalla pur lodevole intenzione di razionalizzare il provvedimento in esame. Per tale motivo, abbiamo espresso voto favorevole sul primo degli emendamenti del collega Pisapia.

La proposta emendativa in esame, così com'è formulata, appare di difficile praticabilità: riguarda la possibilità di un giudizio comparativo, equivalenza o prevalenza, tra aggravanti ed attenuanti (in particolare le attenuanti del risarcimento del danno e del valore lieve). Certamente, è apprezzabile l'intento di razionalizzare una norma che appare in un certo senso squilibrata. Tuttavia, l'argomento che ci fa propendere per l'astensione riguarda la natura del reato configurato dall'articolo 280-bis: si tratta sostanzialmente di un reato di pericolo più che di evento. Ciò significa che diventa di difficilissima configurazione l'individuazione del danno effettivo perché il danno viene previsto nel caso della commissione effettiva dell'evento che consegue all'ipotesi del reato di pericolo.

Ecco perché il gruppo dei DS, manifestando tale perplessità e non essendo contrario all'intento di razionalizzare il provvedimento che ispira gli emendamenti dell'onorevole Pisapia, esprime una propensione per l'astensione sulla proposta emendativa in esame.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Trantino. Ne ha facoltà.

ENZO TRANTINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'assemblaggio previsto dal collega Pisapia delle due attenuanti in regime di criterio di equivalenza credo debba fare i conti con un autentico ossimoro giuridico. Infatti, i reati di terrorismo di per sé non sono nelle condizioni di presupporre un'ipotesi alleviativa perché sono i più gravi possibili in quanto destinati, almeno sul piano del pericolo, alla strage. Dunque, prevedere che il reato possa essere attenuato dall'articolo 62, numero 4) credo sia improponibile anche ai fini deontologici della stessa materia.

In considerazione, poi, di quanto esplicitato (la disciplina tra evento e danno rende impossibile l'incidenza sulla quantificazione nel reato) credo che tale previsione abbia bruciato l'altra, che pure ha una sua morale, quella del risarcimento del danno, che vedo con favore. Infatti, visto che vi è la follia rivendicativa il risarcimento del danno è un atto di squalifica per chi commette il reato anche sul piano contenutistico-patrimoniale.

PIETRO FOLENA, Relatore per la III Commissione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO FOLENA, Relatore per la III Commissione. Tenendo conto delle osservazioni svolte dai colleghi Fanfani, Sinscalchi e Trantino, vorrei invitare il collega Pisapia a ritirare questo emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Pisapia, accede all'invito al ritiro formulato dal relatore?

GIULIANO PISAPIA. Signor Presidente, vorrei riformulare l'emendamento ritirando la parte in cui si fa riferimento all'articolo 62, numero 4), sulla base delle considerazioni molto ragionevoli svolte dai colleghi intervenuti. Non ritiro, invece, la parte relativa all'articolo 62, numero 6). Infatti, è a mio avviso fondamentale che, dopo che è avvenuto un fatto grave, quanto meno l'imputato sia determinato a risarcire il danno. Teniamo conto delle vittime del reato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto a titolo personale l'onorevole Cola. Ne ha facoltà.

SERGIO COLA. Signor Presidente, prendo atto della decisione assunta dall'onorevole Pisapia in relazione all'articolo 62, numero 4). Mi pare fosse pacifico che le argomentazioni esposte prima dovessero indurlo a ritirare questa parte dell'emendamento. Per quanto riguarda il riferimento all'articolo 62, numero 6) mi sento

di dire che non ritengo possibile un giudizio di comparazione per una ragione molto semplice. Ci troviamo di fronte a reati che suscitano allarme sociale, che determinano la percezione nell'animo di tutti di una situazione di gravità eccezionale, e quindi non si può non contrastare questo fenomeno attraverso delle limitazioni, cioè attraverso delle deroghe all'applicazione del codice di procedura penale.

Se, per avventura, vi fosse il risarcimento del danno, allora, non riferendoci alla particolare attenuante, vi sarebbe sempre la possibilità da parte del giudice, nella determinazione dei criteri di cui all'articolo 133 del codice penale, di arrivare ad una determinazione della pena che sia vicina alla minima e non alla media. Pertanto il giudice, nel determinare la pena, sarà nella condizione di poter tenere presente l'eventuale risarcimento del danno.

Tutto ciò concilia gli interessi che sono stati in questo momento prospettati e quindi vi è in concreto la possibilità, non accedendo alla tesi di Pisapia, di raccogliere questa sorta di ravvedimento, attraverso il risarcimento del danno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Gironda Veraldi. Ne ha facoltà.

AURELIO GIRONDA VERALDI. Preannuncio il mio voto contrario sull'emendamento Pisapia 3.3, nel testo riformulato, per le ragioni che sono state già esposte e che si riferiscono al risarcimento del danno di carattere economico. Invito però il collega Pisapia a riformulare il suo emendamento in maniera diversa, per la parte relativa all'articolo 62, numero 6). Quest'ultimo prevede infatti due ipotesi di attenuazione della pena: risarcimento del danno e ravvedimento operoso. Da dieci anni a questa parte stiamo vivendo un momento particolare, che è quello del « pentimento incoraggiato », anche quando non dovrebbe esserlo, con determinate forme. Se un terrorista, dopo aver com-

messo questo grave reato — che merita sanzioni gravissime —, esprimesse una condotta atta a identificare un ravvedimento operoso, che peraltro sarebbe utile anche ai fini delle indagini, allora voterei favorevolmente.

PRESIDENTE. Vi sono delle distinzioni sottili con riferimento a questi casi.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pisapia 3.3, nel testo riformulato, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	391
<i>Votanti</i>	390
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	181
<i>Hanno votato no</i> ..	209).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	390
<i>Votanti</i>	389
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	372
<i>Hanno votato no</i> ..	17).

(Esame dell'articolo 4 — A.C. 2074-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata *(vedi l'allegato A — A.C. 2074-B sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la III Commissione ad esprimere il parere delle Commissioni.

PIETRO FOLENA, *Relatore per la III Commissione*. Sull'unico emendamento all'articolo 4 le Commissioni esprimono un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore per la III Commissione.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore e dal Governo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovani 4.1 (*Nuova formulazione*), non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti	397
Maggioranza	199
Hanno votato sì	44
Hanno votato no ..	353).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	391
Votanti	390
Astenuti	1
Maggioranza	196
Hanno votato sì	371
Hanno votato no ..	19).

Prendo atto che l'onorevole Milioto non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

(Esame dell'articolo 5 – A.C. 2074-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (*vedi l'allegato A – A.C. 2074-B sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la III Commissione ad esprimere il parere delle Commissioni.

PIETRO FOLENA, *Relatore per la III Commissione*. Sull'unico emendamento all'articolo 5 le Commissioni esprimono un invito al ritiro; diversamente il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore e dal Governo. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pisapia 5.1 (*Nuova formulazione*), non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	400
Votanti	396
Astenuti	4
Maggioranza	199
Hanno votato sì	28
Hanno votato no ..	368).

Prendo atto che l'onorevole Milioto non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	406
<i>Votanti</i>	405
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	203
<i>Hanno votato sì</i>	388
<i>Hanno votato no</i> ..	17).

Prendo atto che l'onorevole Milioto non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

(Esame dell'articolo 6 – A.C. 2074-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6 *(vedi l'allegato A – A.C. 2074-B sezione 5)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	402
<i>Votanti</i>	400
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	385
<i>Hanno votato no</i> ..	15).

(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 2074-B)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Spini. Ne ha facoltà.

VALDO SPINI. Signor Presidente, per venire incontro ai lavori dell'Assemblea, esprimerò una dichiarazione di voto, ma anticiperò alcune considerazioni anche con riferimento al successivo provvedimento, ugualmente relativo alla repressione e alla lotta del terrorismo.

Finalmente, si recepiscono alcune convenzioni delle Nazioni Unite dopo un ritardo indubbiamente negativo. L'atteggiamento del nostro gruppo è molto preciso: il terrorismo lo si combatte innanzitutto con la cooperazione giuridica e di polizia internazionale e l'ambito giusto entro cui ciò deve avvenire è rappresentato dalle Nazioni Unite.

Nel caso del primo disegno di legge di ratifica, siamo di fronte ad un provvedimento che ha già ottenuto la ratifica di un numero sufficiente di Stati per entrare in vigore. Quindi, è necessario ed estremamente importante che il Senato lo possa esaminare quanto prima, al fine di adeguare anche l'ordinamento dell'Italia ad uno strumento che ormai è stato ratificato da altri paesi.

Siamo convinti che, invece delle spedizioni militari unilaterali, sia molto meglio procedere alla cooperazione internazionale di magistratura e di polizia in questo ambito. Ecco anche perché abbiamo voluto che un nostro esponente, l'onorevole Folena, fosse uno dei relatori, in quanto la posizione molto netta del nostro gruppo e di tutto il centrosinistra è che, in materia, non si possa perdere tempo, ma si debba con molta tempestività rafforzare l'azione delle convenzioni e delle Nazioni Unite. Abbiamo anche corretto aspetti importanti, cercando di porre rimedio, come Camera, a quanto è avvenuto al Senato, che dovrà recepire tempestivamente tali modifiche.

Il successivo provvedimento, sul quale non sono stati presentati emendamenti, diventerà legge con la nostra approvazione. Questo disegno di legge, proprio perché volto alla repressione del finanziamento del terrorismo, ritengo sia un provvedimento molto importante.

Sappiamo che, diverse volte, nel nostro paese, ci sono state resistenze ed intralci

nei confronti della collaborazione sul piano finanziario e in ordine al riciclaggio e all'individuazione dei fondi neri connessi al terrorismo. Ebbene, su tali questioni non vi possono essere incertezze, pause o disattenzioni, non ci possono essere elementi che in qualche modo turbino una piena partecipazione dell'Italia alla repressione del finanziamento del terrorismo internazionale.

A volte, ci sono dichiarazioni molto strane, purtroppo svolte da autorevoli membri delle istituzioni, su giustificazionismi di fondi all'estero, che vengono sostenuti in nome delle pretese sottrazioni al fisco o quant'altro. Sia chiaro che, sul finanziamento del terrorismo e del crimine in genere, non ci possono essere esitazioni o oscillazioni, in quanto tali situazioni devono trovare il preciso sostegno del Parlamento italiano e del nostro paese.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fanfani. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FANFANI. Signor Presidente, intervengo in maniera estremamente sintetica per annunciare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo su questo disegno di legge che, sostanzialmente, rappresenta un atto dovuto, in quanto recepisce nel nostro ordinamento un provvedimento che potremmo definire settoriale o di nicchia, perché la repressione del terrorismo internazionale trovava già corretta disciplina nelle linee generali nel capo II, del libro II, del nostro codice penale, cioè agli articoli 276, 280, 284 e 285.

Peraltro, il provvedimento è reso necessario perché colma una lacuna normativa che non trova piena esecuzione, quanto al disposto della Convenzione internazionale, nell'articolo 280 del nostro codice penale, in quanto esso concerne esclusivamente attentati per finalità di terrorismo e, pur prevedendo alla base della struttura dell'articolo la finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico, individua, quanto alla modalità di

esecuzione dell'attività delittuosa, la sola finalità di attentare alla vita e all'incolumità delle persone.

È ovvio che questo disegno di legge tende a colmare un aspetto non disciplinato nel nostro ordinamento e, soprattutto, tende a dare corpo, in una situazione particolarmente connotata da attentati terroristici a livello mondiale, alla necessità di fornire corretta esecuzione ad una Convenzione che ha la possibilità di rendere organica la disciplina della materia in tutti gli Stati che avranno la possibilità di recepirla.

Per questo, riservandomi una più compiuta valutazione del fenomeno durante l'esame del provvedimento che seguirà, annuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

(Coordinamento – A.C. 2074-B)

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

(Votazione finale ed approvazione – A.C. 2074-B)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2074-B, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la repressione degli attentati terroristici mediante utilizzo di esplosivo, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York il 15 dicembre 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno) (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2074-B):

<i>(Presenti</i>	394
<i>Votanti</i>	393
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	197
<i>Hanno votato sì</i>	382
<i>Hanno votato no</i> ..	11).

Prendo atto che l'onorevole Garagnani, che si è erroneamente astenuto dalla votazione, avrebbe voluto esprimere un voto favorevole.

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo, fatta a New York il 9 dicembre 1999, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2412-B) (ore 10,42).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato: Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo, fatta a New York il 9 dicembre 1999, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

(Esame degli articoli – A.C. 2412-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle modifiche introdotte dal Senato ed accettate dalle Commissioni.

Avverto che, ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del regolamento, sarà posto in votazione soltanto l'articolo 3, in quanto unico articolo modificato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 2412-B sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	390
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	389
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Prendo atto che gli onorevoli Cialente e Milioto non sono riusciti a votare.

(Votazione finale ed approvazione – A.C. 2412-B)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2412-B, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo, fatta a New York il 9 dicembre 1999, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno) (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2412-B):

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	397
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	396
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1153. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo cinematografico tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese, con allegati, fatto a Parigi il 6 novembre 2000 (articolo 79, comma 15) (approvato dal Senato) (3079) (ore 10,44).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo cinematografico tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese, con allegati, fatto a Parigi il 6 novembre 2000, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli — A.C. 3079)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (vedi l'allegato A — A.C. 3079 sezione 1).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (vedi l'allegato A — A.C. 3079 sezione 2).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (vedi l'allegato A — A.C. 3079 sezione 3).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (vedi l'allegato A — A.C. 3079 sezione 4).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (vedi l'allegato A — A.C. 3079 sezione 5).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Dichiarazioni di voto finale — A.C. 3079)

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carli. Ne ha facoltà.

CARLO CARLI. Signor Presidente, intervengo per annunciare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su questo importante accordo, firmato a Parigi il 6 novembre 2000 dal ministro Melandri e dal ministro Tasca, che rinnova profondamente il precedente accordo del 1966. L'accordo rilancia fortemente la cinematografia europea e, in particolare, quella italiana e quella francese, sul piano culturale e sul piano commerciale, per rendere più competitiva la nostra produzione.

Peraltro, l'accordo tiene conto dell'evoluzione legislativa a livello nazionale ed internazionale nel settore della cinematografia e costituisce un importante quadro normativo per lo sviluppo delle relazioni culturali e commerciali tra i due paesi, tramite la facilitazione della produzione in comune di film, che, per la loro qualità artistica e tecnica, possano contribuire ad una maggiore conoscenza reciproca e siano competitivi — come dicevo prima — dal punto di vista commerciale, sia nei rispettivi territori nazionali che in quelli degli altri paesi.

Vorrei anche annunciare con questo mio intervento il voto favorevole ad un provvedimento successivo, relativo alla ratifica ed esecuzione dell'accordo firmato a Venezia il 31 agosto 2000 tra il Governo

italiano, nella figura del ministro Melandri, e il rappresentante della comunità francese in Belgio. Credo che questo impegno, peraltro assunto nuovamente da questo Governo — recentemente ho ascoltato il ministro Urbani —, sia molto importante per il rilancio della nostra produzione. Come sappiamo, la produzione cinematografica è una delle espressioni culturali più immediate per l'identità del nostro paese. Chiedo, quindi, un voto convintamente favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carra. Ne ha facoltà.

ENZO CARRA. Signor Presidente, intervengo per annunciare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo all'accordo cinematografico con il Governo francese e anche a quello intervenuto con la comunità francese del Belgio in materia di coproduzione cinematografica. Si tratta di accordi, evidentemente, conclusi dal precedente Governo, ma questo non è il motivo per il quale noi, con qualche soddisfazione, votiamo a favore. Lo facciamo perché l'industria cinematografica europea deve ritornare alle sue origini, che sono state proprio quelle di grandi coproduzioni le quali hanno reso possibili grandi opere con grandi registi.

Quello che ci preoccupa in questo momento è che un paese come la Francia, che sta ancora discutendo dell'eccezione culturale francese, non debba vedere in Italia, invece, una cultura intesa come eccezione. Pertanto, siccome non vorremmo arrivare a questo, cerchiamo di avvicinarci ad altri paesi che con noi hanno la comune origine latina e tanti impegni presi in passato su opere importanti, per proseguire per quello che è possibile in Europa lo sviluppo di questa industria cinematografica che ha tanto bisogno di noi, perché alle parole seguano i fatti e per una eccezione culturale che sia effettivamente tale in Europa e verso gli altri paesi non europei.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Votazione finale e approvazione
— A.C. 3079)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3079, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 1153 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo cinematografico tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese, con allegati, fatto a Parigi il 6 novembre 2000) (approvato dal Senato) (3079):

<i>(Presenti e Votanti</i>	<i>403</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>202</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>401</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>2).</i>

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1366. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità — Ufficio Regionale per l'Europa — concernente l'istituzione dell'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con allegati, fatto a Roma l'11 gennaio 2001 (articolo 79, comma 15) (approvato dal Senato) (3082) (ore 10,48).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità — Ufficio Regionale per l'Europa — concernente l'istituzione dell'Ufficio Euro-

peo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con allegati, fatto a Roma l'11 gennaio 2001, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 3082)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A – A.C. 3082 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 3082 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 3082 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 3082 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A – A.C. 3082 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 5 (*vedi l'allegato A – A.C. 3082 sezione 6*).

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Votazione finale ed approvazione – A.C. 3082)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3082, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 1366 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità – Ufficio Regionale per l'Europa – concernente l'istituzione dell'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con allegati, fatto a Roma l'11 gennaio 2001) (approvato dal Senato) (3082):

<i>(Presenti e Votanti</i>	<i>413</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>207</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>409</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>4).</i>

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1308. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Islanda di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto a Roma il 14 gennaio 1999 (articolo 79, comma 15) (approvato dal Senato) (3081) (ore 10,49).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo

della Repubblica d'Islanda di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto a Roma il 14 gennaio 1999, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 3081)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (vedi l'allegato A – A.C. 3081 sezione 1).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (vedi l'allegato A – A.C. 3081 sezione 2).

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (vedi l'allegato A – A.C. 3081 sezione 3).

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (vedi l'allegato A – A.C. 3081 sezione 4).

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (vedi l'allegato A – A.C. 3081 sezione 5).

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Votazione finale e approvazione – A.C. 3081)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3081, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(S. 1308 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Islanda di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto a Roma il 14 gennaio 1999) (approvato dal Senato) (3081):

<i>(Presenti e Votanti</i>	<i>400</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>201</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>394</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>6).</i>

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1400. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Unita di Tanzania per la promozione e la protezione degli investimenti, fatto a Dar Es Salaam il 21 agosto 2001 (articolo 79, comma 15) (approvato dal Senato) (3083) (ore 10,50).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Unita di Tanzania per la promozione e la protezione degli investimenti, fatto a Dar Es Salaam il 21 agosto 2001, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 3083)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A – A.C. 3083 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 3083 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 3083 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 3083 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

**(Votazione finale ed approvazione
– A.C. 3083)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3083, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 1400. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Unita di Tanzania per la promozione e la protezione degli investimenti, fatto a Dar Es Salaam il 21 agosto 2001) (approvato dal Senato) (3083):

<i>(Presenti e Votanti</i>	<i>406</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>204</i>
<i>Hanno votato sì ...</i>	<i>406).</i>

Prendo atto che il dispositivo dei voto degli onorevoli Bimbi e Berruti non ha funzionato.

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa della Repubblica araba d'Egitto sulla cooperazione nel settore della difesa, con Annesso A, fatto a Roma il 23 marzo 1998 (2989) (ore 10,51).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa della Repubblica araba d'Egitto sulla cooperazione nel settore della difesa, con Annesso A, fatto a Roma il 23 marzo 1998.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 2989)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A – A.C. 2989 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 2989 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (vedi l'allegato A — A.C. 2989 sezione 3).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (vedi l'allegato A — A.C. 2989 sezione 4).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (vedi l'allegato A — A.C. 2989 sezione 5).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Dichiarazioni di voto finale — A.C. 2989)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Spini.

VALDO SPINI. Signor Presidente, abbiamo al nostro esame ben cinque ratifiche di *memorandum* o accordi che riguardano specificamente l'Egitto, la Lettonia, la Bulgaria, la Croazia e la Romania.

Svolgerò delle considerazioni globali, penso che questo potrà far piacere a chi desidera un sollecito svolgimento dei nostri lavori.

Intanto, voglio iniziare con una considerazione che penso potrà godere del consenso della nostra Assemblea. Quattro di questi provvedimenti, riferiti all'Egitto, alla Lettonia, alla Bulgaria e alla Romania, sono ratifiche di accordi che furono sti-

pulati dall'allora ministro della difesa e parlamentare Beniamino Andreatta. Vorrei dargli atto di una iniziativa molto precisa in questo campo che aveva una finalità politica — credo — da approvare. Attraverso il *Memorandum* d'intesa con la Repubblica araba d'Egitto si intendeva tutelare il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo. Con gli altri accordi, raggiunti con Lettonia, Bulgaria, Romania e Croazia, si intendeva portare avanti un'iniziativa italiana prima ancora che questi paesi entrassero nella NATO o nell'Unione europea; in questo modo, l'Italia si sarebbe potuta trovare già in vantaggio rispetto a questo appuntamento.

Per quanto riguarda il *Memorandum* d'intesa con la Repubblica araba d'Egitto, ringrazio molto il sottosegretario per i rapporti con il Parlamento, senatore Ventucci, presente in aula. In ogni caso, qualche volta, mi farebbe piacere interloquire anche con il rappresentante del Ministero degli esteri. Infatti, per quanto riguarda l'Egitto, dovrò chiedere al sottosegretario Ventucci di trasmettere al Ministero degli esteri una precisa richiesta. Questo *Memorandum* sulla difesa è importante proprio perché, come abbiamo detto, l'Italia deve rappresentare l'elemento centrale relativamente ad un'estensione al Mediterraneo di meccanismi rappresentati, ad esempio, dalla *partnership for peace*.

Anzi, ricordo che nel passato l'Italia si era fatta promotrice di una *partnership for peace* per il Mediterraneo. L'Egitto attende l'inizio di una trattativa molto importante relativa all'accordo di associazione con l'Unione europea. Quindi, poiché anche il Governo in varie occasioni ha sostenuto che l'Italia intende farsi parte attiva affinché il processo di allargamento dell'Unione europea non sia solo centrato sul nord est, ma abbia anche sue radici nel Mediterraneo e visti i rapporti positivi che intratteniamo con la Repubblica araba d'Egitto, credo che il Governo italiano debba farsi partecipe presso l'Unione europea ed i suoi organismi abilitati perché questa trattativa inizi e venga sollecitamente conclusa. Voglio anche fare riferimento a colloqui avuti, non solo dal sot-

toscritto, ma — recentemente — anche dagli onorevoli Rutelli e Pistelli. Credo veramente si tratti di un'urgenza, quindi, nel preannunciare il voto favorevole a questo provvedimento, mi auguro altresì che quest'ultimo trovi una positiva collocazione nell'ambito della politica estera italiana.

Preannuncio anche il mio voto favorevole ai provvedimenti riguardanti la Lettonia, la Bulgaria, la Romania e la Croazia affermando che lo spirito che ha portato alla conclusione di questi *memorandum* nel campo della difesa, proprio grazie al processo di allargamento dell'Unione europea sancito a Copenaghen o ai nuovi ingressi nella NATO di cui si è parlato nel recente vertice di Praga, richiedo, da parte dell'Italia, un particolare impegno affinché il nostro paese sia protagonista di questi processi (*Commenti*).

Signor Presidente, avrei bisogno di una traduzione perché ho sentito un'espressione gergale che sarebbe meglio venisse tradotta in italiano.

Signor Presidente, ho ricevuto l'indicazione a terminare il mio intervento in lombardo, ma vorrei dire una cosa in italiano. Se questa maggioranza, invece di eliminare le tasse sui patrimoni sopra i 500 milioni, avesse speso tali risorse nell'insegnamento e nella diffusione della lingua italiana a favore di questi nuovi paesi che entreranno nell'Unione europea o nella NATO, sarebbe stato un grande investimento culturale e civile per il nostro paese.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giovanni Bianchi. Ne ha facoltà.

GIOVANNI BIANCHI. Signor Presidente, sarò laconico anche perché il collega Spini mi ha saggiamente e opportunamente preceduto. Vorrei anch'io ricordare come questi *memorandum* ed accordi di cooperazione scientifica e tecnologica italiana portino l'impronta di Nino Andreatta sia con riferimento all'accordo con la Bulgaria e la Romania sia, da ultimo, a quello con la Croazia.

Lo ricordo per una ragione: si tratta di accordi che si inseriscono nella grande capacità di scenario, caratteristica di Nino Andreatta. Grande capacità non solo di prevedere, ma di tenere conto di tutti gli elementi e dei diversi livelli, non solo quello militare e tecnologico, che concorrono in questa direzione.

Nella malinconia della presente politica, faremo bene a studiare questo riferimento. Alcuni suoi saggi in questo senso, infatti, aiutano a trovare alcuni strumenti in una scatola di arnesi che, non soltanto per quanto riguarda la difesa, ma soprattutto per quanto attiene alla politica estera, appare desolatamente vuota. Ci mancano molto spesso possibilità e chiavi di interpretazione e troppo spesso siamo ridotti ad una sorta di occasionalismo.

Il disegno di Andreatta presenta, invece, questa capacità di sintesi, di interpretazione e di intuizione e ne troviamo traccia, in particolare, nel rapporto con la Croazia, data la particolare attenzione (ricordo, ad esempio, lunghe discussioni sul Kosovo) che Nino Andreatta aveva mostrato in questo senso.

Per questo motivo, esprimo un voto favorevole e convinto e con qualche *pathos* della Margherita.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Votazione finale ed approvazione
- A.C. 2989)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2989, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa della Repubblica araba d'Egitto sulla cooperazione nel settore della difesa, con Annesso A, fatto a Roma il 23 marzo 1998) (2989):

<i>(Presenti</i>	406
<i>Votanti</i>	397
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	394
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1502. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Lettonia sullo sviluppo delle relazioni nel campo della cooperazione e dei contatti militari, fatto a Riga il 20 febbraio 1998 (articolo 79, comma 15) (approvato dal Senato) (3167) (ore 10,55).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Lettonia sullo sviluppo delle relazioni nel campo della cooperazione e dei contatti militari, fatto a Riga il 20 febbraio 1998, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli — A.C. 3167)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A — A.C. 3167 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A — A.C. 3167 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A — A.C. 3167 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A — A.C. 3167 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A — A.C. 3167 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Votazione finale ed approvazione — A.C. 3167)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3167, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 1502. — *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Lettonia sullo sviluppo delle relazioni nel campo della cooperazione e dei contatti militari, fatto a Riga il 20 febbraio 1998*) (approvato dal Senato) (3167):

(Presenti	401
Votanti	391
Astenuti	10
Maggioranza	196
Hanno votato sì ...	391).

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996 (articolo 79, comma 15) (2105) (ore 10,58).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli — A.C. 2105)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, e delle proposte emendative ad essi presentate.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A — A.C. 2105 sezione 1*).

(Esame dell'articolo 1 — A.C. 2105)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A — A.C. 2105 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Esame dell'articolo 2 — A.C. 2105)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A — A.C. 2105 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Esame dell'articolo 3 — A.C. 2105)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (*vedi l'allegato A — A.C. 2105 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito l'onorevole Rivolta, relatore facente funzione, ad esprimere il parere della Commissione.

DARIO RIVOLTA, *Relatore f.f.* Signor Presidente, si tratta di un emendamento di carattere puramente tecnico che adegua gli anni previsti all'attualità, essendo la lettura del provvedimento giunta successivamente.

PRESIDENTE. Il Governo?

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.1 (da votare ai sensi dell'articolo

86, comma 4-*bis*, del regolamento), accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 403
Maggioranza 202
Hanno votato sì 402
Hanno votato no 1)

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 400
Maggioranza 201
Hanno votato sì ... 400).

(Esame dell'articolo 4 - A.C. 2105)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4 *(vedi l'allegato A - A.C. 2105 sezione 5)*

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 2105)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole De Franciscis. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS. Signor Presidente, onorevoli colleghi, dichiaro il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo anche perché a me

sembra che questa convenzione sull'esercizio dei diritti dei fanciulli ci ponga sulla stessa frequenza d'onda per il lavoro portato avanti con merito nell'ultimo anno dalla Commissione parlamentare per l'infanzia, dove si riconosce anche il diritto dei fanciulli ad altri metodi di soluzione dei conflitti e quello ad avere propri rappresentanti.

Di fatto anche la relazione della Commissione parlamentare per l'infanzia, di pochi giorni fa, prevede al punto *h*), tra le esigenze segnalate al Parlamento, l'attribuzione di un potere di intervento ad un garante dell'infanzia o ad un difensore civico in materia civile e penale *(Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo)*.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

(Coordinamento - A.C. 2105)

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

(Votazione finale ed approvazione - A.C. 2105)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2105, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996) (2105):

<i>(Presenti</i>	<i>402</i>
<i>Votanti</i>	<i>401</i>
<i>Astenuti</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>201</i>
<i>Hanno votato sì....</i>	<i>401).</i>

Avverto che l'onorevole Berruti non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Croazia, con allegato, fatto a Roma il 29 ottobre 1999 (articolo 79, comma 15) (2810) (ore 11,02).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Croazia, con allegato, fatto a Roma il 29 ottobre 1999, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 2810)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A – A.C. 2810 sezione 1*).

(Esame dell'articolo 1 – A.C. 2810)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 2810 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Esame dell'articolo 2 – A.C. 2810)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 2810 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Esame dell'articolo 3 – A.C. 2810)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3 e dell'unica proposta emendativa presentata (*vedi l'allegato A – A.C. 2810 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito al relatore ad esprimere parere della Commissione.

DARIO RIVOLTA, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, come è già avvenuto in precedenza, si tratta di un emendamento di carattere tecnico. Siamo favorevoli alla sua approvazione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.1 (da votare ai sensi dell'articolo

86, comma 4-*bis*, del regolamento), accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	408
<i>Votanti</i>	407
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì ...</i>	407)

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	402
<i>Votanti</i>	401
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì ..</i>	401)

(Esame dell'articolo 4 - A.C. 2810)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4 *(vedi l'allegato A - A.C. 2810 sezione 5)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Coordinamento - A.C. 2810)

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

(Votazione finale ed approvazione - A.C. 2810)

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2810, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Croazia, con allegato, fatto a Roma il 29 ottobre 1999) (2810):

<i>(Presenti</i>	416
<i>Votanti</i>	415
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì ...</i>	415).

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana e il Ministero della difesa della Repubblica di Bulgaria per la collaborazione bilaterale nel settore della difesa, fatto a Roma l'11 luglio 1995 (3028) (ore 11,05).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana e il Ministero della difesa della Repubblica di Bulgaria per la collaborazione bilaterale nel settore della difesa, fatto a Roma l'11 luglio 1995.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 3028)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A – A.C. 3028 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 3028 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 3028 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 3028 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A – A.C. 3028 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Votazione finale ed approvazione – A.C. 3028)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3028, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana e il Ministero della difesa della Repubblica di Bulgaria per la collaborazione bilaterale nel settore della difesa, fatto a Roma l'11 luglio 1995) (3028):

<i>(Presenti</i>	<i>420</i>
<i>Votanti</i>	<i>412</i>
<i>Astenuti</i>	<i>8</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>207</i>
<i>Hanno votato sì ... 412).</i>	

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato di Israele, con allegato, fatto a Roma il 27 aprile 1999 (3029) (ore 11,06).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato di Israele, con allegato, fatto a Roma il 27 aprile 1999.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 3029)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A – A.C. 3029 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 3029 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 3029 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 3029 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A – A.C. 3029 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

**(Votazione finale ed approvazione
– A.C. 3029)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3029, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle

infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato di Israele, con allegato, fatto a Roma il 27 aprile 1999) (3029):

(Presenti	424
Votanti	422
Astenuti	2
Maggioranza	212
Hanno votato sì ...	422).

Prendo atto che l'onorevole Buontempo non è riuscito a votare.

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Croazia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Ancona il 19 maggio 2000 (3104) (ore 11,07).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Croazia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Ancona il 19 maggio 2000.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 3104)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A – A.C. 3104 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 3104 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 3104 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 3104 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A – A.C. 3104 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

**(Votazione finale ed approvazione
– A.C. 3104)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3104, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Croazia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Ancona il 19 maggio 2000*) (3104):

(Presenti	423
Votanti	421
Astenuti	2
Maggioranza	211
Hanno votato sì	413
Hanno votato no ..	8).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1510. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino, con allegati e relativo atto finale, fatto a Parigi il 3 aprile 2001 (articolo 79, comma 15) (approvato dal Senato) (3168) (ore 11,08).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino, con allegati e relativo atto finale, fatto a Parigi il 3 aprile 2001, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 3168)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A – A.C. 3168 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 3168 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 3168 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 3168 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A – A.C. 3168 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

***(Esame degli ordini del giorno
– A.C. 3168)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 3168 sezione 6*).

Qual è il parere del Governo?

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Il Governo accetta sia l'ordine del giorno Amoruso n. 9/3168/1 sia l'ordine del giorno Rizzi n. 9/3168/2.

CESARE RIZZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CESARE RIZZI. Signor Presidente, dichiaro di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Amoruso n. 9/3168/1.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Rizzi, è una soddisfazione che le sarà concessa senz'altro.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Amoruso n. 9/3168/1 e Rizzi n. 9/3168/2 non insistono per la votazione.

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

***(Votazione finale ed approvazione
– A.C. 3168)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3168, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 1510. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino, con allegati e relativo atto finale, fatto a Parigi il 3 aprile 2001) (approvato dal Senato) (3168):

<i>(Presenti</i>	<i>413</i>
<i>Votanti</i>	<i>412</i>
<i>Astenuti</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>207</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>411</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>1).</i>

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1575 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla cooperazione nel settore militare tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa nazionale della Romania, fatto a Roma il 26 febbraio 1997 (articolo 79, comma 15) (approvato dal Senato) (3257) (ore 11,10).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla cooperazione nel settore militare tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa nazionale della Romania, fatto a Roma il 26 febbraio 1997, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 3257)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (vedi l'allegato A – A.C. 3257 sezione 1).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (vedi l'allegato A – A.C. 3257 sezione 2).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (vedi l'allegato A – A.C. 3257 sezione 3).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (vedi l'allegato A – A.C. 3257 sezione 4).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (vedi l'allegato A – A.C. 3257 sezione 5).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Votazione finale ed approvazione – A.C. 3257)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3257, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 1575 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla cooperazione nel settore militare tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa nazionale della Romania, fatto a Roma il 26 febbraio 1997) (approvato dal Senato) (3257):

<i>(Presenti</i>	<i>409</i>
<i>Votanti</i>	<i>408</i>
<i>Astenuti</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>205</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>398</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>10).</i>

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Comunità francese del Belgio in materia di coproduzione cinematografica, con allegati, fatto a Venezia il 31 agosto 2000 (3234) (ore 11,11).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Comunità francese del Belgio in materia di coproduzione cinematografica, con allegati, fatto a Venezia il 31 agosto 2000.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

Avverto che il gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo ha chiesto la votazione nominale mediante il procedimento elettronico anche per gli articoli.

(Esame degli articoli – A.C. 3234)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A – A.C. 3234 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 3234 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	423
<i>Maggioranza</i>	212
<i>Hanno votato sì</i>	422
<i>Hanno votato no ..</i>	1).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 3234 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	422
<i>Maggioranza</i>	212
<i>Hanno votato sì</i>	421
<i>Hanno votato no ..</i>	1).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 3234 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	409
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	408
<i>Hanno votato no ..</i>	1).

Prendo atto che gli onorevoli Milioto e Ranieli non sono riusciti ad esprimere il proprio voto.

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A – A.C. 3234 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	417
<i>Votanti</i>	415
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì</i>	414
<i>Hanno votato no ..</i>	1).

Prendo atto che l'onorevole Ranieli non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

(Votazione finale ed approvazione – A.C. 3234)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3234, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Comunità fran-

cese del Belgio in materia di coproduzione cinematografica, con allegati, fatto a Venezia il 31 agosto 2000) (3234):

(Presenti	429
Votanti	428
Astenuti	1
Maggioranza	215
Hanno votato sì	427
Hanno votato no ..	1).

Prendo atto che l'onorevole Ranieli non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1462. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Camerun per la promozione e la protezione reciproca degli investimenti, con Protocollo, fatto a Yaoundé il 29 giugno 1999 (articolo 79, comma 15) (approvato dal Senato) (3256) (ore 11,12).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Camerun per la promozione e la protezione reciproca degli investimenti, con Protocollo, fatto a Yaoundé il 29 giugno 1999, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 3256)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia (*vedi l'allegato A – A.C. 3256 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 3256 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	418
Maggioranza	210
Hanno votato sì	417
Hanno votato no ..	1).

Prendo atto che gli onorevoli Milioto e Ranieli non sono riusciti ad esprimere il proprio voto.

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 3256 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	411
Votanti	410
Astenuti	1
Maggioranza	206
Hanno votato sì	409
Hanno votato no ..	1).

Prendo atto che l'onorevole Garagnani non è riuscito a votare e che avrebbe voluto esprimere voto favorevole. Prendo altresì atto che l'onorevole Ranieli non è riuscito a votare.

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 3256 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	396
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	395
<i>Hanno votato no ..</i>	1).

Prendo atto che l'onorevole Ranieli non è riuscito a votare.

***(Votazione finale ed approvazione
— A.C. 3256)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3256, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(S. 1462. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Camerun per la promozione e la protezione reciproca degli investimenti, con Protocollo, fatto a Yaoundé il 29 giugno 1999) (approvato dal Senato) (3256):

<i>(Presenti e Votanti</i>	426
<i>Maggioranza</i>	214
<i>Hanno votato sì</i>	425
<i>Hanno votato no ..</i>	1).

Prendo atto che l'onorevole Ranieli non è riuscito a votare.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1436 — Interventi urgenti per la tutela della bufala mediterranea ita-

liana (approvato dal Senato) (3089) e dell'abbinata proposta di legge: Malgieri (1407) (ore 11,13).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Interventi urgenti per la tutela della bufala mediterranea (mi è stato detto di dire campana); e dell'abbinata proposta di legge d'iniziativa del deputato Malgieri.

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

La ripartizione dei tempi è pubblicata nel vigente calendario dei lavori *(vedi calendario)*.

(Esame degli articoli — A.C. 3089)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge, nel testo della Commissione.

Avverto che la I Commissione ha espresso il prescritto parere, distribuito in fotocopia *(vedi l'allegato A — A.C. 3089 sezione 1)*.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere, distribuito in fotocopia *(vedi l'allegato A — A.C. 3089 sezione 2)*.

(Esame dell'articolo 1 — A.C. 3089)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A — A.C. 3089 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

RICCARDO RICCIUTI, *Relatore*. Signor Presidente, il relatore si rimette al Governo.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Il parere del Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Marcora 1.1 e 1.2 del Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Borrelli. Ne ha facoltà.

LUIGI BORRELLI. Signor Presidente, sostanzialmente, l'emendamento Marcora 1.1 tende a ripristinare, nel testo originario dell'articolo 1, la possibilità di introdurre le vaccinazioni come metodo per la lotta contro le malattie della specie.

La previsione era stata soppressa dalla Commissione, ma noi riteniamo che tale metodo sia da consigliare. Trattandosi, nel caso della bufala, di razza rappresentata, ormai, da un numero molto esiguo di capi (si pensi che il patrimonio bufalino italiano ammonta allo 0,06 per cento del patrimonio mondiale), il predetto tipo di lotta alla brucellosi, in sostituzione dell'eliminazione dei capi infetti, procedura ordinariamente adottata, ci sembra più idoneo; altrimenti, a forza di eliminare capi, si rischia di eliminare l'intero patrimonio.

Per questa ragione abbiamo presentato l'emendamento Marcora 1.1 ed abbiamo chiesto all'Assemblea di approvarlo.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Borrelli.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Signor Presidente, l'emendamento 1.2 del Governo è diretto a ripristinare il testo originario del decreto-legge del Governo, già approvato dal Senato.

Mi corre l'obbligo di avvertire i colleghi che il disegno di legge e questo emenda-

mento tendono a salvaguardare il patrimonio bufalino italiano. Inoltre, l'emendamento dà la possibilità di attuare un risanamento attraverso piani straordinari per l'eradicazione delle malattie infettive ed infestive. È bene ricordare che su tali piani straordinari, predisposti dalle regioni interessate, esprimono un parere il Ministero della salute e l'Unione europea.

PRESIDENTE. La ringrazio, sottosegretario Dozzo.

Avverto che il gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Marcora 1.1 e 1.2 del Governo accettati dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	345
<i>Votanti</i>	342
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	172
<i>Hanno votato sì</i>	341
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Prendo atto che gli onorevoli Giuseppe Gianni, Perrotta e Ranieli non sono riusciti a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	375
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i> ...	375).

Prendo atto che l'onorevole Ranieli non è riuscito a votare.

(Esame dell'articolo 2 - A.C. 3089)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2 (vedi l'allegato A - A.C. 3089 sezione 4).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti e Votanti	364
Maggioranza	183
Hanno votato sì	363
Hanno votato no ..	1).

Prendo atto che l'onorevole Ranieli non è riuscito a votare.

(Esame degli ordini del giorno - A.C. 3089)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati (vedi l'allegato A-A.C. 3089 sezione 5).

Qual è il parere del Governo?

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Signor Presidente, il Governo accetta l'ordine del giorno Ricciuti n. 9/3089/1 ed invita l'onorevole Malgieri a riformulare la parte dispositiva del suo ordine del giorno n. 9/3089/2 espungendo dal testo le parole « in tempi brevi »: il riconoscimento e la tutela a livello comunitario sono promosse, infatti, dagli allevatori o dai consorzi di allevatori e, quindi, il Governo non può farsene promotore.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Ricciuti non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/3089/1 e che l'onorevole Malgieri, accettata la ri-

formulazione proposta dal Governo, non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/3089/2.

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 3089)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Borrelli. Ne ha facoltà.

LUIGI BORRELLI. Signor Presidente, questo provvedimento di legge assume una grande importanza per una produzione specifica, che interessa una parte determinata del territorio nazionale, ma si inserisce in una più vasta azione di valorizzazione e salvaguardia delle produzioni tipiche con forti caratterizzazioni territoriali.

I prodotti che si ottengono dal bufalo mediterraneo italiano, prima fra tutti la mozzarella di bufala, che ha ottenuto il riconoscimento della protezione europea, ma anche la carne, contribuiscono a tenere alta l'immagine delle produzioni nazionali caratteristiche e hanno riconoscimenti ed apprezzamenti dal mercato, con un *trend* in continua crescita.

La filiera legata al bufalo mediterraneo italiano territorializzata fra Campania, Lazio e Molise, contribuisce ormai alla formazione del reddito in maniera notevole ed è certamente un elemento di ricchezza per quei territori. Occorre anche tenere presente che il bufalo mediterraneo italiano costituisce una specificità della zootecnia nazionale e lo Stato ha il dovere di tutelare un patrimonio genetico che, se non trattato con attenzioni specifiche, potrebbe anche scomparire, data l'esigua popolazione della razza.

Le considerazioni che precedono giustificano in pieno l'approvazione di una legge specifica, che riconosca le peculiarità della specie, rendendola diversa dalla razza bovina. È giusto, dunque, disporre per questa razza una specifica tutela con-

tro l'immissione incontrollata di capi esteri e, al tempo stesso, prevedere per essa misure specifiche di carattere sanitario che siano studiate in modo da rispondere adeguatamente alle caratteristiche che la razza presenta, a cominciare dal fatto che il numero dei bufali mediterranei è abbastanza contenuto.

Questa ultima considerazione è molto importante quando si affronta, come il provvedimento fa, il problema della eradicazione delle malattie a carattere diffuso. La possibilità in questi casi di utilizzare metodologie diverse da quelle che si praticano per la razza bovina è essenziale. Infatti, l'eliminazione dei capi infetti è una tecnica che dà certamente risultati, laddove la popolazione della razza, come nel caso dei bovini, è molto grande, mentre si trasforma in una terapia che diventa dannosa ed inefficace se si ha a che fare con una popolazione molto ridotta, come è il caso del bufalo mediterraneo italiano.

L'approvazione del provvedimento dovrà trovare una forte collaborazione delle regioni interessate ed un grande coinvolgimento del servizio veterinario, perché, oltre a garantire la conservazione della biodiversità, bisognerà garantire la sicurezza dei prodotti derivati e soprattutto la salute dei consumatori. Riteniamo che il provvedimento che ci accingiamo a votare possa raggiungere gli scopi evidenziati. Per questa ragione i Democratici di sinistra-l'Ulivo voteranno a favore.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cosentino. Ne ha facoltà.

NICOLA COSENTINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo molto brevemente per dichiarare il voto favorevole del gruppo di Forza Italia e quindi anche della maggioranza parlamentare, perché il provvedimento in questione accoglie una aspettativa forte, datata nel tempo. Le iniziative parlamentari si segnalano già a partire dall'VIII legislatura ed il merito di questo Governo e, per esso, del ministro Alemanno è stato quello finalmente di riportare all'attenzione del-

l'Assemblea il riconoscimento della diversità e della tutela della specie della bufala mediterranea. Quindi, con questo provvedimento, non solo si pone fine ad un'atavica rivendicazione di alcune parti del territorio, ma soprattutto si pongono le condizioni per una diversa tutela sanitaria. Infatti, le patologie infettive ed infestive possono essere affrontate, con il disegno di legge che sta per essere approvato questa mattina, non solo attraverso lo *stamping out*, cioè il cruento abbattimento dei capi, ma anche attraverso speciali piani di profilassi, che vengono realizzati dalle regioni d'intesa con il Ministero della salute: quindi, non solo l'esclusività dell'abbattimento, ma anche la possibilità di eradicare le patologie infettive ed infestive attraverso speciali piani di profilassi. Queste sono le principali novità di questo provvedimento.

Le associazioni agricole, i trasformatori, i produttori dei derivati della bufala mediterranea hanno deciso di sostenere questo provvedimento con una simpatica manifestazione che hanno organizzato, qui, nella piazza antistante il Parlamento per la degustazione di prodotti tipici, in particolare della mozzarella.

Quindi, grazie a questo Governo che, finalmente, accoglie un'aspettativa forte che alcune parti del territorio, segnatamente della regione Campania e della provincia di Caserta (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia – Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marcora. Ne ha facoltà.

LUCA MARCORA. Signor Presidente, ricordo a tutta l'Assemblea che le norme che stiamo per approvare erano già contenute nel disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 4 del 2002. Il disegno di legge di conversione fu rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica e quindi ci troviamo a dover riaffrontare questo tema che è stato poi stralciato dal quel provvedimento.

Si tratta di norme fortemente volute da tutte le organizzazioni professionali agricole e dalle associazioni allevatoriali della provincia di Caserta perché riguardano una produzione locale di importanza decisiva per tutta la provincia. Le organizzazioni hanno addirittura paragonato la bufala mediterranea alla FIAT in termini di importanza per il loro territorio. Questo disegno di legge, sul quale dichiaro il voto favorevole del gruppo della Margherita, si propone di tutelare la produzione della bufala mediterranea come patrimonio zootecnico nazionale, impedendo l'introduzione incontrollata di soggetti esteri negli allevamenti bufalini italiani, per salvaguardare le peculiari caratteristiche genetiche di questa razza. Inoltre, tutela il patrimonio bufalino nazionale con il pieno risanamento delle malattie infettive e infestive consentendo alle regioni, d'intesa col Ministero della salute, di predisporre piani straordinari di intervento anche con l'utilizzo di vaccini specifici, quindi anche in deroga all'abbattimento totale dei capi — anche per le considerazioni svolte dal collega Borrelli, allo *stamping out*, cioè l'eradicazione attraverso l'abbattimento dei capi, che può avere un senso dove ci sono popolazioni animali diffuse, mentre nel nostro caso si rischierebbe di dichiarare la morte del patrimonio zootecnico bufalino di tutta la provincia di Caserta. Garantisce, inoltre la sicurezza dei prodotti derivati, in particolare la mozzarella di bufala, con specifiche misure sanitarie ribadite fra l'altro nell'emendamento del Governo sul quale abbiamo espresso un voto favorevole. Vi sono, poi, il grosso problema della selezione genetica del patrimonio bufalino nazionale, i controlli funzionali, l'iscrizione a libro e, quindi, anche l'applicazione dei piani straordinari di intervento per l'eradicazione della malattia.

In definitiva, dichiaro il voto favorevole del gruppo della Margherita su un provvedimento che sicuramente potrà aprire nuove prospettive di sviluppo al settore della produzione della mozzarella di bufala casertana che tanta importanza ha per la provincia di Caserta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Albertini. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE ALBERTINI. Chiedo l'autorizzazione alla pubblicazione della mia dichiarazione di voto nel resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE. La Presidenza l'autorizza secondo i consueti criteri.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cennamo. Ne ha facoltà.

ALDO CENNAMO. Signor Presidente, mi soviene una preoccupazione: dato che al disegno di legge del Governo è abbinata una proposta di legge del collega Malgieri, ed essendo notoriamente il collega Malgieri uomo di cultura, non vorrei che vi fosse qualche accostamento semantico, qualche equivoco; non stiamo parlando, evidentemente, di temi letterari, perché altrimenti le metafore potrebbero essere tante. Soprattutto in questa fase di discussione della legge finanziaria, infatti, di bufale, di enormità, di grossolanità ne abbiamo sentite molte. No, non si tratta di questo.

Signor Presidente, credo che questo provvedimento sia importante perché, oltre a tutelare il patrimonio zootecnico nazionale (rappresentato, appunto, dalla produzione bufalina), esso mira a tutelare la salute dei consumatori e degli italiani attraverso un complessivo insieme di rigorosi controlli. Il provvedimento ha un altro merito, quello di incentivare il consumo di un prodotto tipico italiano, prodotto che garantisce un'alta capacità nutritiva ed una qualità che non è facile rinvenire sul mercato nazionale ed europeo. Se è stato fatto uno spot a favore della produzione bufalina italiana, credo sia merito del Parlamento e, soprattutto, della Commissione, che ha lavorato per produrre questo risultato (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Coronella. Ne ha facoltà.

GENNARO CORONELLA. Signor Presidente, onorevole rappresentante del Governo, onorevoli relatore e colleghi, intervengo per dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul provvedimento in esame. Mi si consenta, in via preliminare, di ringraziare il Governo e, segnatamente, il ministro onorevole Alemanno, al quale va riconosciuta la straordinaria volontà di portare avanti una battaglia tesa alla valorizzazione di un prodotto, la mozzarella di bufala campana, ormai apprezzata e conosciuta in tutto il mondo.

La valenza del disegno di legge, infatti, tende a tutelare il patrimonio nazionale della bufala mediterranea italiana mediante il controllo e la eradicazione delle malattie infettive ed infestive con piani speciali di profilassi da realizzarsi a cura delle regioni interessate, di intesa con il Ministero della salute.

Occorre ricordare che l'80 per cento del patrimonio bufalino nazionale viene allevato in Campania e, specificatamente, in provincia di Caserta. Per avere il senso dell'importanza e della portata del provvedimento al nostro esame, cito qualche dato relativo alla sola terra di lavoro: 160 mila sono i capi bufali presenti; circa 300 le aziende di trasformazione, con un fatturato pari a migliaia di miliardi di vecchie lire; oltre ventimila sono gli addetti del settore, senza considerare l'indotto. Possiamo quindi affermare che la bufala mediterranea italiana rappresenta, per la Campania, una realtà indiscutibile sia sotto il profilo della rilevanza economico-produttivo-occupazionale sia per la tipicità, l'esclusività e l'originalità delle produzioni. Insomma, rappresenta una voce fondamentale del prodotto interno lordo. La bufala mediterranea italiana, infatti, ha un corredo genetico originale, frutto di una difficile selezione realizzatasi in un lunghissimo arco di tempo grazie all'impegno costante degli allevatori campani. Le associazioni di categoria richiedono dal 1998 misure speciali di intervento perché la normativa vigente consenta la ripresa delle attività di profilassi in linea con quanto già precedentemente previsto dal

decreto ministeriale n. 84 del 1991, oggi decaduto. Il provvedimento che stiamo per votare tende soprattutto a tutelare una specie animale unica in Europa e nel mondo, evitando così il pericolo di immissione di specie animali provenienti da altri paesi che non hanno le caratteristiche specifiche della bufala mediterranea italiana.

Non solo: la norma, così come formulata, garantisce, altresì, la realizzazione di piani di profilassi provinciali all'interno di piani straordinari regionali, salvaguardando le diverse esigenze delle singole realtà territoriali ed evitando qualsiasi conflittualità scaturente da interessi diversificati. In questo senso, la norma è in linea con la volontà espressa dall'Unione europea con la decisione della Commissione europea n. 2592 del 15 luglio 2002 pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* che, descrivendo dettagliatamente le condizioni di utilizzo del vaccino nella profilassi della brucellosi, non evidenzia alcun tipo di problema sull'impiego del vaccino a breve ed a medio termine, vista anche l'alta professionalità del servizio veterinario italiano, coordinato dall'efficiente direzione generale cui sono demandate le modalità di utilizzo del vaccino stesso.

Infine, onorevoli colleghi, con l'approvazione di questo provvedimento si garantiranno non solo la sopravvivenza ma anche la promozione e la valorizzazione dell'intera filiera della mozzarella di bufala che rappresenta un bene prezioso per la regione Campania e per la produzione agroalimentare nazionale. Riconfermo, quindi, il voto favorevole di Alleanza nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Montecucullo. Ne ha facoltà.

LORENZO MONTECUOLLO. Signor Presidente, intervengo solo per annunciare il voto favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) e per ringraziare questa Assemblea per il voto che si accinge ad

esprimere. Non ruberò più di due minuti. Probabilmente, molti sottovalutano il risultato di questo provvedimento che darà speranza a decine di lavoratori che operano nel settore. Esso salva un patrimonio zootecnico che già nell'anno 1993 è stato messo a rischio, perché la Comunità europea aveva adottato un provvedimento di abbattimento della bufala campana che avrebbe dovuto essere assoggettata a profilassi. Allora, essa si salvò con un provvedimento di quarantena delle bufale; oggi, finalmente, questo Parlamento ha posto un punto fermo e determinato. Ciò significa che la speranza dei lavoratori della Campania, dei lavoratori casertani e di chi alleva la bufala si proietta nel futuro e di ciò dobbiamo ringraziare il voto che verrà espresso da questo Parlamento (*Applausi dei deputati dei gruppi dell'UDC (CCD-CDU), di Forza Italia e della Lega nord Padania*).

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione dell'Assemblea per fare un annuncio che era stato anticipato in parte dall'amico e collega onorevole Cosentino e che, forse, si è perso perché sulla vicenda la tifoseria è aumentata. L'importanza di questo provvedimento è sotto gli occhi di tutti.

Signor Presidente, vorrei solo ribadire a tutti i colleghi dell'Assemblea, a nome dell'associazione provinciale degli allevatori di Caserta, dell'associazione dei produttori di latte bufalino, del consorzio per la tutela della mozzarella di bufala, dell'associazione nazionale allevatori della specie bufalina, della Confartigianato provinciale di Caserta, della federazione provinciale dei Coldiretti, dell'Unione provinciale agricoltori e di Confagricoltori, che

tutti siamo attesi in piazza Montecitorio per degustare la migliore mozzarella del mondo (*Applausi*).

PRESIDENTE. La ringrazio. Non vorrei fosse un invito all'interesse privato in atti d'ufficio. Siamo superiori a questi sospetti.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Chiedo di parlare (*Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il Governo ha sempre diritto di intervenire. Prego, onorevole Dozzo, ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Signor Presidente, vorrei ringraziare, a nome del Governo, tutti i colleghi che sono intervenuti su questo importante argomento.

Colgo l'occasione per fare presente ai colleghi che nel settore lattiero-caseario, oltre a quello della bufala italiana, vi sono altri problemi in attesa di soluzione da anni. Dunque, lo stesso fervore che abbiamo messo in quest'aula su tale argomento pregherei tutti i colleghi di metterlo anche per quanto riguarda gli altri problemi del settore lattiero-caseario (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*).

PRESIDENTE. La ringrazio per questo invito alla *par condicio* che mi pare sia sempre opportuno.

(Coordinamento - A.C. 3089)

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

**(Votazione finale e approvazione
— A.C. 3089)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3089, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(S. 1436 — Interventi urgenti per la tutela della bufala mediterranea italiana) (approvato dal Senato) (3089):

<i>(Presenti</i>	389
<i>Votanti</i>	387
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	384
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Dichiaro così assorbita la proposta di legge n. 1407.

GENNARO CORONELLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GENNARO CORONELLA. Signor Presidente, vorrei segnalare che il mio dispositivo di voto non ha funzionato. Naturalmente, avrei voluto esprimere un voto favorevole.

PRESIDENTE. Prendo atto che anche gli onorevoli Pasetto e Ranieli non sono riusciti a votare.

Sull'ordine dei lavori (ore 11,43).

LUCA VOLONTÈ. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCA VOLONTÈ. Signor Presidente, come regolamento consente, vorrei sottoporle — e mi spiace che il Governo non sia presente — alcune riflessioni che riguardano risoluzioni e mozioni approvate da questo ramo del Parlamento che non vengono attuate, non si capisce se per smemoratezza o per impossibilità dagli organi esecutivi.

Mi riferisco, in particolare, alla mozione approvata quasi all'unanimità sul tema della lotta alla pedofilia; lei ha sentito con me che dopo un anno il Governo sta iniziando a procedere per attuare tale mozione. Inoltre, mi riferisco — e lo faccio forse impropriamente — ad una risoluzione approvata dall'intera Commissione trasporti il 23 ottobre 2002 sul caso dell'amministratore unico dell'ENAV, dottor Massimo Varazzani, che su tutte le pagine dei giornali, come lei sa, ha detto che gli appartenenti a tale Commissione criticavano la sua amministrazione per interessi di poltrone. Si tratta di una risoluzione che chiedeva al Governo di provvedere, entro il 31 dicembre del 2002, alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione, dunque dei nuovi amministratori ed anche del nuovo amministratore delegato.

Mi rivolgo a lei, pur sapendo che lei non ha totale competenza, per farle presente — e non c'è bisogno di convincerla — che tali strumenti, usati dalle maggioranze e dalle opposizioni, non possono, per evitare che si crei un *vulnus* tra esecutivo e Parlamento, non trovare una risposta, che sia positiva o negativa. Il Governo, ad esempio, per quanto riguarda la risoluzione della Commissione trasporti, potrebbe dire che non può attivarsi entro il 31 dicembre per rinnovare il suddetto consiglio di amministrazione e specificarne il motivo. Per quanto riguarda le mozioni approvate dall'intero Parlamento, potrebbe dirsi che dopo un anno non si è nelle condizioni di procedere. Ciò, però, andrebbe fatto con motivazioni credibili, non con giustificazioni o, addirittura, rispetto al caso Varazzani, con il silenzio.

Mancano 15 giorni — o poco meno (perché il 31 dicembre non è fra 1 mese,

ma fra pochi giorni) — alla scadenza del termine stabilito da quella risoluzione, approvata, mi dicono, all'unanimità, sul caso Varazzani e non si ha contezza nemmeno dell'avvio delle procedure che possono mettere nelle condizioni il nuovo consiglio di amministrazione di nominare il nuovo amministratore delegato.

Penso — oggi lo dico come esponente della maggioranza, mentre nella scorsa legislatura lo dicevo, insieme ad altri colleghi, come esponente dell'opposizione — che questo modo di procedere crei un gravissimo *vulnus* non tra una maggioranza e il proprio Governo ma tra un ramo del Parlamento e l'Esecutivo (*Applausi dei deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU)*).

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Volontè. Vorrei dirle subito che lei ha svolto un'osservazione che mi trova totalmente consenziente, perché si tratta di una questione di reciprocità e di lealtà che deve essere sempre rispettata, indipendentemente da ogni altra considerazione.

Desidero anche dirle, onorevole Volontè, che rappresenterò al Presidente quanto da lei sollevato, affinché assuma, nei confronti del Governo e nei confronti di chiunque abbia preso degli impegni in questo Parlamento, le conseguenti e correlate decisioni da lei richieste e che mi pare la serietà dell'argomento meriti. Comunque, la ringrazio per questa sollecitazione.

LUIGI MARTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI MARTINI. Vorrei ribadire, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, quanto detto dal collega Volontè al quale lei, signor Presidente, ha prontamente risposto. Anche il gruppo di Alleanza nazionale auspica infatti un intervento deciso da parte del Governo, affinché la risoluzione votata in Commissione nel mese di ottobre sia rispettata dal Governo.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Martini. Le posso dire che quanto ho detto

poco fa sarà ancora più rafforzato per il suo autorevole intervento.

Sospendo la seduta che riprenderà alle ore 15 con lo svolgimento di un'interpellanza urgente.

La seduta, sospesa alle 11,45, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Castagnetti, Mattarella e Spini sono in missione a decorrere dalla ripresa pomeridiana della seduta.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono sessantasei, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Svolgimento di una interpellanza urgente.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una interpellanza urgente.

(Uscita dell'ENEL dal settore dello smaltimento dei rifiuti — n. 2-00524)

PRESIDENTE. L'onorevole Polledri ha facoltà di illustrare la sua interpellanza n. 2-00524 (*vedi l'allegato A — Interpellanza urgente sezione 1*).

MASSIMO POLLEDRI. Signor Presidente, signor sottosegretario, l'interpellanza oggi in discussione nasce da due esigenze: una più generale, relativa ad una politica di indirizzo che questo Governo attua, sicuramente attraverso il DPEF, ma che ritengo debba realizzare — come ha fatto — con una serie di atti e di patti con l'ENEL, dunque attraverso una politica di indirizzo e di tutela del patrimonio pubblico e del valore della stessa azienda, e una parte più specifica, più di cronaca.

Quindi, nella prima parte, si chiede se il Governo ritenga che la fuoriuscita di ENEL dal settore dello smaltimento dei rifiuti possa risultare economicamente svantaggiosa, specie nel breve termine. La seconda parte fa, invece, riferimento ad un episodio, avvenuto alcuni mesi or sono, relativo alle dimissioni, dalla controllata di ENEL, Tesa Spa, partecipata appunto al 51 per cento da Tecnoborgo, in provincia di Piacenza, dei due consiglieri di amministrazione che, casualmente, si sono dimessi contemporaneamente ad altri consiglieri, ottenendo come risultato la decadenza del consiglio di amministrazione.

Tale decadenza era stata caldeggiata dal neoeletto sindaco dell'Ulivo, l'ingegner Reggi; d'altra parte, risulterebbe difficilmente comprensibile una sinergia di dimissioni di cinque componenti di cui, tra l'altro, uno nominato dal sindaco e appartenente a Forza Italia.

Quindi — ripeto — il motivo contingente deriva, da un lato, dalla perplessità che l'ENEL, attraverso la società Tesa, abbia partecipato ad un'operazione dal puro sapore politico e, dall'altro, dalla mancata convenienza. Infatti, risulta strano che una società, mentre sta per vendere un'altra società — in questo caso, la Tesa Spa —, faccia dimettere i suoi componenti dal consiglio di amministrazione, soprattutto quando la società partecipata fa parte di un consorzio e acquista energia dall'Edison. Dunque, risulta quanto meno difficile che l'ENEL possa sottostare a questo processo.

PRESIDENTE. Il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, professor Tanzi, ha facoltà di rispondere.

VITO TANZI, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze. Signor Presidente, con l'interpellanza urgente in esame, l'onorevole Polledri ed altri pongono quesiti in ordine alla situazione della società per azioni Tesa.

Al riguardo, si fa presente che la Tesa Piacenza Spa è una società operante principalmente nel settore della gestione e dello smaltimento dei rifiuti, controllata

dal comune di Piacenza (58 per cento delle azioni) e partecipata da Camuzzi Gazometri Spa (40 per cento delle azioni) e dal Consorzio ambientale pedemontano (2 per cento delle azioni).

Il consiglio di amministrazione di Tesa Spa, in base ai patti parasociali stipulati, è attualmente composto da sette membri: due nominati dalla società Camuzzi, quattro dal comune di Piacenza e un membro dal Consorzio ambientale pedemontano.

Al fine di consolidare la propria posizione nel mercato italiano del gas e sfruttare le sinergie esistenti tra tale mercato e quello elettrico, l'ENEL ha acquistato la partecipazione di maggioranza del gruppo Camuzzi. In seguito a tale acquisizione, Tesa Spa è entrata a far parte dell'ENEL ed opera all'interno di ENEL Distribuzione Gas. Le linee guida del nuovo piano industriale dell'ENEL, approvato ed illustrato alla comunità finanziaria, prevedono la focalizzazione nel *core business* dell'energia e la semplificazione del modello di *business*. In tal senso, è stata avviata la procedura di ricezione di offerte non vincolanti di acquisto della partecipazione detenuta in Tesa Spa.

Come specificato nella richiesta di offerta, il prezzo di vendita non potrà essere inferiore al prezzo a suo tempo pagato dalla società Camuzzi per l'acquisto del pacchetto azionario. La cessione, inoltre, conformemente a quanto previsto dai patti parasociali sottoscritti da Camuzzi e Tesa Spa, sarà, comunque, subordinata al gradimento da parte del comune di Piacenza, in qualità di azionista di maggioranza. In linea con tali indirizzi strategici, i due membri del consiglio di amministrazione di Tesa Spa, nominati da Camuzzi, ed altri due componenti del consiglio di amministrazione hanno presentato le proprie dimissioni, determinando, ai sensi dell'articolo 17 dello statuto della società, la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione.

Si precisa che, in data 7 novembre 2002, è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione della società Tesa Spa che risulta così composto: Guido Ramonda, con incarico di presidente; Pier

Matteo Codazzi, Robertino Donato Brusamolino, nominati da ENEL Spa – Camuzzi Gazometri Spa; Werner Argellati, nominato dal consorzio ambientale pedemontano; Bruno Cassinari, Elisabetta Ferrari e Luigi Gazzola.

Si soggiunge, infine, che attualmente è in corso una procedura diretta ad acquisire offerte per la cessione di Airneri Spa, Smarin Spa, Tekna srl e La Riccia srl, tutte partecipate da Camuzzi nell'area del *Waste management*.

PRESIDENTE. L'onorevole Polledri ha facoltà di replicare.

MASSIMO POLLEDRI. Signor Presidente, a nome della Lega nord mi dichiaro assolutamente insoddisfatto della risposta del mio Governo. Dobbiamo dirlo con un certo rammarico, ma la Lega nord si dichiara assolutamente insoddisfatta per una risposta che dimostra disinformazione e che credo non faccia onore ai compiti che questo Governo dovrebbe svolgere.

Innanzitutto, credo che la tutela del patrimonio dell'azienda debba essere uno degli impegni fondamentali di questo Governo che è un azionista dell'ENEL assieme a milioni di cittadini. È stato citato il *core business*. Certamente il *core business* dell'ENEL, come previsto anche dal DPEF, prevede che l'ENEL si concentri sul settore dell'energia. Stiamo parlando, però, di un'azienda municipalizzata, Tesa Spa, che gestisce l'inceneritore della provincia di Piacenza, che entrerà in funzione e che smaltisce 105 mila tonnellate l'anno, con una produzione energetica elettrica di potenza pari a 10 megawatt, classificata CIP6. Pertanto, non si parla di qualcosa di estraneo al *core business*. Ciò è assolutamente compatibile con il *core business*.

Non solo, ricordiamo che ENEL è rappresentato sì dagli azionisti, ma è anche sottoscrittore di un accordo con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e con il Ministero delle attività produttive in base al quale si è impegnata a ridurre il consumo degli equivalenti di anidride carbonica. La stessa ENEL, nel bilancio 2001 afferma che

affronta l'impegno ambientale seguendo i criteri dello sviluppo industriale sostenibile, anche nella convinzione che attraverso una corretta politica ambientale si persegua l'obiettivo della protezione del valore dell'azienda. Inoltre, in esso si afferma che ciascuna società del gruppo è, quindi, impegnata a conciliare un'elevata tutela dell'ambiente con la fornitura di prodotti e servizi di qualità a prezzi competitivi. Ricordiamo che tra le società del gruppo – non stiamo parlando di qualcosa che non esiste – vi è Elettroambiente, che è una società operante nel campo della produzione di energia elettrica da rifiuti, biomasse e biogas, ed è in grado di offrire tecnologie all'avanguardia. Questo è quanto prevede ENEL nel bilancio del 2001 e in un patto siglato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e con il Ministero delle attività produttive. Crediamo si tratti di un patto che questo Governo, con gli strumenti di *moral suasion*, ma anche con quelli che gli sono propri, debba pretendere che venga rispettato.

Pertanto questa risposta, lo ripeto, non ci convince. Essa ci sembra scritta sotto dettatura, su cui non c'è stata, di sicuro, una riflessione politica, che noi auspichiamo ci debba essere, perché questo Governo deve dare un indirizzo di una politica industriale e, soprattutto, deve proteggere il valore aziendale dell'azienda. Ora, a distanza di un anno e mezzo dall'acquisto, ENEL vende quello che dopo un anno e mezzo prima aveva comprato. Io invito il Governo a vigilare sulle procedure di vendita, perché mi sembrerebbe strano che alcuni pezzi pregiati del patrimonio pubblico vengano comprati, magari, sottocosto o con delle formule che sicuramente favoriscono alcuni privati, ma non il soggetto pubblico. La Lega nord Padania è favorevole alla privatizzazione in generale, ma non per fare gli interessi di pochi e dei soliti noti.

Riguardo alla tutela del bene dell'azienda, ci sembra che si sia andati contro di esso, visto che c'è stata una dimissione politica per favorire una ingerenza. Ricordo che Tecnotempi è una

società per azioni e pertanto è, sicuramente, partecipata dal comune, ma ha una sua *mission* ed una sua autonomia. Ricordo anche che, attraverso Camuzzi, ENEL detiene una *golden share* all'interno di Tecnoborgo per cui a Camuzzi-ENEL spetta la nomina dell'amministratore delegato. A tutt'oggi mi risulta che non sia stato ancora nominato l'amministratore delegato; pertanto ENEL è in difetto di una risposta manageriale.

Noi abbiamo espresso un dubbio sull'opportunità dell'uscita e di ENEL non tanto della politica dei rifiuti, ma dal settore della produzione di energia da rifiuti. Ricordiamoci che c'è un obbligo dei certificati verdi che prevede un 2 per cento di energia prodotta dalle biomasse. Se ENEL vende gli inceneritori e tutta la parte di produzione delle biomasse, sarà poi costretta a comprare sul mercato certificati verdi a prezzo eccessivo, questo ovviamente con danno dell'azionista.

Pertanto ci riserviamo di approfondire l'argomento nelle sedi opportune e ci auguriamo che questa interpellanza, su cui vi è un atteggiamento di insoddisfazione da parte della Lega nord Padania — che, ripeto, mi rincresce di esprimere —, possa favorire una crescita dell'attenzione da parte del Governo, un maggior approfondimento dei temi della politica industriale e una maggiore vigilanza su quello che avviene anche nei confronti di ENEL.

Non dimentichiamoci che, probabilmente, la maggioranza ha mostrato alcuni segnali di insofferenza nei confronti di atteggiamenti — in qualche modo — padronali e di ingerenza politica tenuti dall'ENEL. Ricordo che, recentemente, al Senato è stato espresso un voto non propriamente favorevole con riferimento ad una posizione di ingerenza politica dell'ENEL. Crediamo che la politica debba fissare gli indirizzi e controllare il patrimonio pubblico. L'ENEL deve fare il suo mestiere cercando di tutelare anche il valore delle azioni pubbliche.

PRESIDENTE. È così esaurito lo svolgimento dell'interpellanza urgente all'ordine del giorno.

Sospendo quindi la seduta che riprenderà al termine della riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo convocata per le ore 15,30 di oggi.

La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle 18,55.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stata decisa la seguente articolazione dello svolgimento dell'esame delle modificazioni apportate dal Senato ai disegni di legge finanziaria e di bilancio, nella previsione che gli stessi vengano trasmessi alla Camera in tempo utile perché possano venire tempestivamente assegnati alle Commissioni: le Commissioni potranno riunirsi dalle ore 17 di sabato 21 dicembre; l'esame presso le Commissioni di settore dovrà concludersi entro le ore 20 dello stesso giorno; entro le ore 21 dovranno essere presentati gli emendamenti presso la Commissione bilancio, che dovrà concludere l'esame dei disegni di legge entro le ore 12 di domenica 22 dicembre; il termine per la presentazione degli emendamenti in Assemblea è stabilito alle ore 13 di domenica 22 dicembre, intendendosi comunque ripresentati gli emendamenti respinti dalla Commissione bilancio; la discussione generale in Assemblea avrà inizio alle ore 15 di domenica 22 dicembre; il seguito dell'esame si svolgerà dalle ore 17 dello stesso giorno, con prosecuzione notturna e nella seduta di lunedì 23 dicembre (*antimeridiana e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna*); gli ordini del giorno — ad eccezione di quelli conseguenti al ritiro di emendamenti — dovranno essere presentati entro la seduta di domenica 22 dicembre.

All'ordine del giorno delle sedute di domenica 22 e lunedì 23 dicembre, subito dopo i disegni di legge finanziaria e di bilancio, sarà iscritto il disegno di legge n. 3381-B — Conversione in legge del decreto-legge, recante misure urgenti in ma-

teria di amministrazione della giustizia (decreto-legge n. 251 del 2002) *(approvato dalla Camera — ove modificato dal Senato — scadenza: 11 gennaio 2003)*.

Programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo gennaio-marzo 2003 e calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di gennaio 2003.

PRESIDENTE. Comunico inoltre che, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, terzo periodo, del regolamento, il seguente programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo gennaio-marzo 2003:

Gennaio:

Esame dei progetti di legge:

disegno di legge n. 2732 — Modifiche e integrazioni alla legge 15 dicembre 1998, n. 484, concernente il trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari;

proposta di legge n. 559 ed abbinate — Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato;

proposta di legge n. 2442 — Modifiche al decreto legislativo 15 novembre 2000, n. 373, in tema di tutela del diritto d'autore *(approvata dal Senato)*;

proposta di legge n. 432 ed abbinate — Disposizioni a tutela degli animali;

proposta di legge n. 1174 e abbinata — Misure per il sostegno delle attività economiche, agricole, commerciali e artigianali e per la valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;

proposta di legge n. 3323 ed abbinata — Sospensione dell'esecuzione della pena detentiva nel limite massimo di tre anni per condanne relative a reati commessi prima del 31 dicembre 2000 *(ove concluso dalla Commissione)*;

proposta di legge n. 458 ed abbinate — Concessione di indulto e modifica dei termini di prescrizione della pena per i reati commessi con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento costituzionale *(ove concluso dalla Commissione)*;

proposta di legge n. 1574 ed abbinata — Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico.

Seguito dell'esame delle mozioni Di Gioia ed altri n. 1-00100 e Bocchino ed altri n. 1-00137 sul disagio economico nel Mezzogiorno.

Seguito dell'esame della proposta di legge costituzionale n. 2750 ed abbinate — Modifica all'articolo 79 della Costituzione in materia di amnistia e indulto.

Esame dei progetti di legge:

disegno di legge n. 2145 — Delega al Governo in materia previdenziale, misure di sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria *(collegato alla manovra di finanza pubblica)*;

disegno di legge n. 2788 — Modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante ordinamento del Ministero degli affari esteri;

proposta di legge n. 2453 ed abbinate — Nuove norme per l'esercizio del diritto di voto da parte degli elettori affetti da gravi infermità *(approvata dal Senato)*;

proposta di legge n. 1619 ed abbinate — Modifica all'articolo 3 della legge 25 marzo 1993, n. 81, e all'articolo 14 della legge 8 marzo 1951, n. 122, in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature per le elezioni del sindaco, del consiglio comunale, del presidente della provincia e del consiglio provinciale.

Seguito dell'esame della proposta di legge n. 2625 ed abbinate — Modifica al-

l'articolo 84 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di attribuzione di seggi nell'elezione della Camera dei deputati.

Seguito dell'esame della mozioni Volontè ed altri n. 1-00080 e Castagnetti ed altri n. 1-00081 sul lavoro minorile.

Febbraio:

Esame del disegno di legge n. 1707-B – Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

n. 154 ed abbinata – Istituzione della provincia di Monza e della Brianza;

n. 518 – Istituzione della provincia di Barletta-Andria-Trani;

n. 900 ed abbinata – Istituzione della provincia di Fermo.

Esame del disegno di legge n. 3387 ed abbinata – Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale (*approvato dal Senato*).

Esame della mozione Volontè ed altri n. 1-00127 sulle misure in favore della famiglia e della natalità.

Esame delle proposte di legge:

n. 1773 ed abbinata – Norme in materia di regolarizzazione delle iscrizioni ai corsi di diploma universitario e di laurea per l'anno accademico 2000-2001;

n. 2026-B – Modifiche al codice penale e al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di omissione di soccorso (*approvata dalla Camera e modificata dal Senato*).

Esame del disegno di legge costituzionale n. 3461 – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione (*approvato, in prima deliberazione, dal Senato*) (*ove concluso dalla Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge n. 38 ed abbinata – Delega al Governo per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire.

Marzo:

Esame dei progetti di legge:

disegno di legge n. 3184 ed abbinata – Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI S.p.a., nonché delega al Governo per l'emanazione del codice della radiotelevisione;

disegno di legge n. 2144-B – Delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale (*collegato alla manovra di finanza pubblica*) (*approvato dalla Camera – ove modificato dal Senato*);

proposta di legge n. 185 ed abbinata – Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione;

proposta di legge n. 2019 ed abbinata – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'uso politico della giustizia.

Esame della mozione Sergio Rossi ed altri n. 1-00093 sul costo della vita.

Esame dei progetti di legge:

disegno di legge n. 2531 ed abbinata – Norme sulla libertà religiosa e abrogazione della legislazione sui culti ammessi;

proposta di legge n. 2444 – Disposizioni concernenti lo scioglimento del matrimonio e della comunione tra i coniugi.

Nell'ambito del programma è altresì previsto lo svolgimento di atti di sindacato ispettivo e potrà aver luogo l'esame di progetti di legge di ratifica licenziati dalle Commissioni e di documenti licenziati dalla Giunta per le autorizzazioni.

Potrà essere altresì valutata l'iscrizione nel programma del disegno di legge n. 2122-*ter*-B – Disposizioni in materia di agricoltura, qualora il Senato apporti modificazioni al testo già approvato dalla Camera.

La Conferenza dei presidenti di gruppo si riunirà nuovamente, con la partecipazione del presidente della Commissione I (Affari costituzionali), il prossimo 16 gennaio per esaminare la possibilità d'iscrizione di progetti in materia costituzionale nel programma dei lavori dell'Assemblea.

Si riunirà altresì, alla fine del mese di gennaio, per esaminare l'inserimento di ulteriori argomenti indicati dai gruppi parlamentari nel corso dell'odierna riunione.

A seguito della stessa riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del regolamento, il seguente calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di gennaio 2003:

Martedì 14 gennaio (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei progetti di legge:

disegno di legge n. 2732 – Modifiche ed integrazioni alla legge 15 dicembre 1998, n. 484, concernente il Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari;

proposta di legge n. 559 ed abbinate – Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato;

proposta di legge n. 2442 – Modifiche al decreto legislativo 15 novembre 2000, n. 373, in tema di tutela del diritto d'autore (*approvata dal Senato*);

proposta di legge n. 432 ed abbinate – Disposizioni a tutela degli animali;

proposta di legge n. 1174 ed abbinata – Misure per il sostegno delle attività economiche, agricole, commerciali e arti-

gianali e per la valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Mercoledì 15 (antimeridiana e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna) e giovedì 16 gennaio (antimeridiana e pomeridiana) (con votazioni):

Seguito dell'esame dei progetti di legge:

disegno di legge n. 2732 – Modifiche e integrazioni alla legge 15 dicembre 1998, n. 484, concernente il Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari;

proposta di legge n. 559 ed abbinate – Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato;

proposta di legge n. 2442 – Modifiche al decreto legislativo 15 novembre 2000, n. 373, in tema di tutela del diritto d'autore (*approvata dal Senato*);

proposta di legge n. 432 ed abbinate – Disposizioni a tutela degli animali;

proposta di legge n. 1174 e abbinata – Misure per il sostegno delle attività economiche, agricole, commerciali e artigianali e per la valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Nella seduta di giovedì 16 gennaio avrà luogo l'esame della proposta di legge n. 3323 ed abbinata – Sospensione dell'esecuzione della pena detentiva nel limite massimo di tre anni per condanne relative a reati commessi prima del 31 dicembre 2000 (*ove concluso dalla Commissione*) (*per l'esame di questioni pregiudiziali e sospensive eventualmente presentate e per la discussione sulle linee generali*).

Lunedì 20 gennaio (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali delle proposte di legge:

n. 458 ed abbinate – Concessione di indulto e modifica dei termini di prescri-

zione della pena per i reati commessi con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento costituzionale (*ove concluso dalla Commissione*);

n. 1574 ed abbinate — Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico.

Martedì 21 (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna), mercoledì 22 (antimeridiana e ore 18, con eventuale prosecuzione notturna) e giovedì 23 gennaio (antimeridiana ed eventualmente pomeridiana) (con votazioni):

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

n. 3323 ed abbinata — Sospensione dell'esecuzione della pena detentiva nel limite massimo di tre anni per condanne relative a reati commessi prima del 31 dicembre 2000 (*ove concluso dalla Commissione*);

n. 458 ed abbinate — Concessione di indulto e modifica dei termini di prescrizione della pena per i reati commessi con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento costituzionale (*ove concluso dalla Commissione*);

n. 1574 ed abbinate — Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico.

Seguito dell'esame delle mozioni Di Gioia ed altri n. 1-00100 e Bocchino ed altri n. 1-00137 sul disagio economico nel Mezzogiorno.

Seguito dell'esame della proposta di legge costituzionale n. 2750 e abbinate — Modifica all'articolo 79 della Costituzione in materia di amnistia e indulto.

Eventuale seguito dell'esame di argomenti previsti nel calendario e non conclusi.

Lunedì 27 gennaio (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna)

Discussione sulle linee generali dei progetti di legge:

disegno di legge n. 2145 — Delega al Governo in materia previdenziale, misure di sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria (*collegato alla manovra di finanza pubblica*);

disegno di legge n. 2788 — Modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante ordinamento del Ministero degli affari esteri;

proposta di legge n. 2453 ed abbinate — Nuove norme per l'esercizio del diritto di voto da parte degli elettori affetti da gravi infermità (*approvata dal Senato*);

proposta di legge n. 1619 ed abbinate — Modifica all'articolo 3 della legge 25 marzo 1993, n. 81, e all'articolo 14 della legge 8 marzo 1951, n. 122, in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature per le elezioni del sindaco, del consiglio comunale, del presidente della provincia e del consiglio provinciale.

Martedì 28 (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna), mercoledì 29 (antimeridiana e ore 18, con eventuale prosecuzione notturna) e giovedì 30 gennaio (antimeridiana, con eventuale prosecuzione pomeridiana e nella giornata di venerdì 31 gennaio) (con votazioni):

Seguito dell'esame dei progetti di legge:

proposta di legge n. 2625 ed abbinate — Attribuzione di seggi per l'elezione della Camera dei deputati;

disegno di legge n. 2145 — Delega al Governo in materia previdenziale, misure di sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria (*collegato alla manovra di finanza pubblica*);

disegno di legge n. 2788 – Modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante ordinamento del Ministero degli affari esteri;

proposta di legge n. 2453 ed abbinata – Nuove norme per l'esercizio del diritto di voto da parte degli elettori affetti da gravi infermità (*approvata dal Senato*);

proposta di legge n. 1619 ed abbinata – Modifica all'articolo 3 della legge 25 marzo 1993, n. 81, e all'articolo 14 della legge 8 marzo 1951, n. 122, in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature per le elezioni del sindaco, del consiglio comunale, del presidente della provincia e del consiglio provinciale.

Seguito dell'esame delle mozioni Volontè ed altri n. 1-00080 e Castagnetti ed altri n. 1-00081 sul lavoro minorile.

Eventuale seguito dell'esame di argomenti previsti nel calendario e non conclusi.

Nelle settimane 20-24 e 27-31 gennaio, lo svolgimento di atti del sindacato ispettivo sarà così articolato:

interpellanze e interrogazioni: martedì (*antimeridiana*) e mercoledì (*ore 16-18*);

interrogazioni a risposta immediata: mercoledì (*ore 15-16*);

interpellanze urgenti: giovedì (*dopo le votazioni*) ed eventualmente venerdì.

Le questioni pregiudiziali e sospensive preannunziate, riferite ai progetti di legge iscritti per il periodo 14-16 gennaio (fatta eccezione per la proposta di legge n. 3323 – Sospensione dell'esecuzione della pena detentiva), ove tempestivamente presentate, saranno esaminate all'inizio della seduta di mercoledì 15 gennaio, con conseguente differimento delle relative discussioni generali al termine della stessa seduta e del seguito dell'esame alla seduta di giovedì 16 gennaio.

Le questioni pregiudiziali e sospensive preannunziate, riferite ai progetti di legge iscritti per le successive settimane, ove tempestivamente presentate, saranno poste all'ordine del giorno dell'ultima seduta con votazioni precedente a quella nella quale è prevista la discussione sulle linee generali dei relativi progetti di legge.

Il Presidente si riserva altresì d'inserire nel calendario l'esame di ulteriori progetti di legge di ratifica licenziati dalle Commissioni e di documenti licenziati dalla Giunta per le autorizzazioni.

L'organizzazione dei tempi per la discussione degli argomenti iscritti nel calendario dei lavori sarà pubblicata in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Domenica 22 dicembre 2002, alle 15:

1. – *Discussione congiunta dei disegni di legge:*

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003) (3200-*bis*).

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per il triennio 2003-2005 (e relative note di variazioni) (*Approvati dalla Camera, ove trasmessi dal Senato*) (3201).

(*ore 17, con votazioni*)

2. – *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per il triennio 2003-2005 (e relative note di variazioni) (*Approvato dalla Camera, ove trasmesso dal Senato*) (3201).

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003) (*Approvato dalla Camera, ove trasmesso dal Senato*) (3200-bis).

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 11 novembre 2002, n. 251, recante misure urgenti in materia di amministrazione della giustizia (*Approvato dalla Camera, ove trasmesso dal Senato*) (3381).

La seduta termina alle 19.

DICHIARAZIONE DI VOTO FINALE DEL
DEPUTATO GIUSEPPE ALBERTINI SUL
DISEGNO DI LEGGE N. 3089

GIUSEPPE ALBERTINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, i deputati socialisti voteranno a favore del disegno di

legge alla nostra attenzione. Condividiamo le iniziative finalizzate alla salvaguardia del patrimonio zootecnico e genetico della bufala mediterranea.

Va garantita una seria selezione genetica attraverso il divieto d'immissione di capi provenienti dall'estero e istituendo i libri genealogici.

Non era rinviabile il risanamento della popolazione bufalina anche attraverso le vaccinazioni.

In conclusione vorrei esprimere una preoccupazione. La regione Campania, d'intesa con il Ministero della salute, deve rapidamente presentare alla Commissione europea un piano straordinario di vaccinazione informato a principi di assoluto rigore. Inoltre il servizio veterinario dovrà eseguire controlli molto accurati. Uno dei derivati, la mozzarella di bufala, viene meritatamente considerato uno dei simboli del settore agroalimentare italiano e per questa ragione ha ottenuto la denominazione di origine protetta. Perciò è importante che tutti facciano la loro parte.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI ESAME DEGLI ARGOMENTI
ISCRITTI NEL CALENDARIO

**DDL N. 2732 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE CONCERNENTE
IL TRATTATO SULLA MESSA AL BANDO DEGLI ESPERIMENTI NUCLEARI**

Tempo complessivo: 13 ore e 25 minuti, di cui:

- discussione generale: 7 ore e 25 minuti;
- seguito dell'esame: 6 ore.

	Discussione generale	Seguito esame
Relatore	20 minuti	20 minuti
Governo	20 minuti	20 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		30 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 10 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)	50 minuti (con il limite massimo di 7 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	4 ore e 40 minuti	3 ore e 15 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>33 minuti</i>	<i>33 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l'Ulivo</i>	<i>1 ora e 8 minuti</i>	<i>50 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>32 minuti</i>	<i>24 minuti</i>
<i>Margherita, DL–l'Ulivo</i>	<i>52 minuti</i>	<i>36 minuti</i>
<i>UDC (CCD–CDU)</i>	<i>31 minuti</i>	<i>16 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>31 minuti</i>	<i>15 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>33 minuti</i>	<i>21 minuti</i>
Gruppo misto	45 minuti	35 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>11 minuti</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>9 minuti</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Verdi–l'Ulivo</i>	<i>7 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>UDEUR–Popolari per l'Europa</i>	<i>7 minuti</i>	<i>6 minuti</i>

<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>6 minuti</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>5 minuti</i>	<i>3 minuti</i>

PDL N. 559 E ABB. — CORPO FORESTALE DELLO STATO

Tempo complessivo: 15 ore, di cui:

- discussione generale: 8 ore;
- seguito dell'esame: 7 ore.

	Discussione generale	Seguito esame
Relatore	30 minuti	25 minuti
Governo	30 minuti	25 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		40 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 10 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)	55 minuti (con il limite massimo di 9 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	4 ore e 50 minuti	3 ore e 45 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>55 minuti</i>	<i>51 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l'Ulivo</i>	<i>49 minuti</i>	<i>43 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>44 minuti</i>	<i>36 minuti</i>
<i>Margherita, DL–l'Ulivo</i>	<i>41 minuti</i>	<i>31 minuti</i>
<i>UDC (CCD–CDU)</i>	<i>36 minuti</i>	<i>24 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>34 minuti</i>	<i>22 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>31 minuti</i>	<i>18 minuti</i>
Gruppo misto	50 minuti	40 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>11 minuti</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>10 minuti</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Verdi–l'Ulivo</i>	<i>8 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>UDEUR–Popolari per l'Europa</i>	<i>8 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>7 minuti</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>6 minuti</i>	<i>5 minuti</i>

PDL N. 2442 – TUTELA DEL DIRITTO D'AUTORE

Discussione generale: 6 ore e 5 minuti.

Relatore	20 minuti
Governo	20 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti
Interventi a titolo personale	50 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	3 ore e 50 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>36 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l'Ulivo</i>	<i>35 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>33 minuti</i>
<i>Margherita, DL–l'Ulivo</i>	<i>33 minuti</i>
<i>UDC (CCD–CDU)</i>	<i>32 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>31 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>30 minuti</i>
Gruppo misto	40 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Verdi–l'Ulivo</i>	<i>6 minuti</i>
<i>UDEUR–Popolari per l'Europa</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Liberal–democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>5 minuti</i>

PDL N. 432 E ABB. – TUTELA DEGLI ANIMALI

Discussione generale: 8 ore.

Relatore	30 minuti
Governo	30 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 10 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)

Gruppi	4 ore e 50 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>55 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l’Ulivo</i>	<i>49 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>44 minuti</i>
<i>Margherita, DL–l’Ulivo</i>	<i>41 minuti</i>
<i>UDC (CCD–CDU)</i>	<i>36 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>34 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>31 minuti</i>
Gruppo misto	50 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>11 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Verdi–l’Ulivo</i>	<i>8 minuti</i>
<i>UDEUR–Popolari per l’Europa</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Liberal–democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>6 minuti</i>

**PDL N. 1174 E ABB. – COMUNI CON POPOLAZIONE
INFERIORE A 5.000 ABITANTI**

Tempo complessivo: 16 ore e 35 minuti, di cui:

- discussione generale: 7 ore e 5 minuti;
- seguito dell’esame: 9 ore e 30 minuti.

	<i>Discussione generale</i>	<i>Seguito esame</i>
Relatori	30 minuti	30 minuti
Governo	20 minuti	20 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		1 ora
Interventi a titolo personale	1 ora e 5 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)	1 ora e 20 minuti (con il limite massimo di 12 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)

Gruppi	4 ore e 15 minuti	5 ore e 15 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>44 minuti</i>	<i>1 ora e 12 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l’Ulivo</i>	<i>41 minuti</i>	<i>1 ora</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>38 minuti</i>	<i>50 minuti</i>
<i>Margherita, DL–l’Ulivo</i>	<i>36 minuti</i>	<i>45 minuti</i>
<i>UDC (CCD–CDU)</i>	<i>33 minuti</i>	<i>33 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>32 minuti</i>	<i>30 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>31 minuti</i>	<i>25 minuti</i>
Gruppo misto	45 minuti	55 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>11 minuti</i>	<i>12 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>9 minuti</i>	<i>11 minuti</i>
<i>Verdi–l’Ulivo</i>	<i>7 minuti</i>	<i>9 minuti</i>
<i>UDEUR–Popolari per l’Europa</i>	<i>7 minuti</i>	<i>9 minuti</i>
<i>Liberal–democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>6 minuti</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>5 minuti</i>	<i>6 minuti</i>

PDL N. 3323 E ABB. – SOSPENSIONE DELL’ESECUZIONE DELLA PENA DETENTIVA

Discussione generale: 8 ore.

Relatore	30 minuti
Governo	30 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 10 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	4 ore e 50 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>55 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l’Ulivo</i>	<i>49 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>44 minuti</i>
<i>Margherita, DL–l’Ulivo</i>	<i>41 minuti</i>
<i>UDC (CCD–CDU)</i>	<i>36 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>34 minuti</i>

<i>Rifondazione comunista</i>	<i>31 minuti</i>
Gruppo misto	50 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>11 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Verdi-l'Ulivo</i>	<i>8 minuti</i>
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>6 minuti</i>

PDL N. 458 E ABB. — CONCESSIONE DI INDULTO

Discussione generale: 8 ore.

Relatore	30 minuti
Governo	30 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 10 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	4 ore e 50 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>55 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra-l'Ulivo</i>	<i>49 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>44 minuti</i>
<i>Margherita, DL-l'Ulivo</i>	<i>41 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>36 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>34 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>31 minuti</i>
Gruppo misto	50 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>11 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Verdi-l'Ulivo</i>	<i>8 minuti</i>
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>6 minuti</i>

PDL N. 1574 E ABB. — NAUTICA DA DIPORTO E TURISMO NAUTICO

Tempo complessivo: 15 ore, di cui:

- discussione generale: 8 ore;
- seguito dell'esame: 7 ore.

	Discussione generale	Seguito esame
Relatore	30 minuti	25 minuti
Governo	30 minuti	25 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		40 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 10 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)	55 minuti (con il limite massimo di 9 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	4 ore e 50 minuti	3 ore e 45 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>55 minuti</i>	<i>51 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l'Ulivo</i>	<i>49 minuti</i>	<i>43 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>44 minuti</i>	<i>36 minuti</i>
<i>Margherita, DL–l'Ulivo</i>	<i>41 minuti</i>	<i>31 minuti</i>
<i>UDC (CCD–CDU)</i>	<i>36 minuti</i>	<i>24 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>34 minuti</i>	<i>22 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>31 minuti</i>	<i>18 minuti</i>
Gruppo misto	50 minuti	40 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>11 minuti</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>10 minuti</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Verdi–l'Ulivo</i>	<i>8 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>UDEUR–Popolari per l'Europa</i>	<i>8 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Liberal–democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>7 minuti</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>6 minuti</i>	<i>5 minuti</i>

MOZIONI N. 1-00100 E 1-00137 – DISAGIO ECONOMICO NEL MEZZOGIORNO

Tempo complessivo, comprese le dichiarazioni di voto: 6 ore (*).

Governo	25 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti
Tempi tecnici	5 minuti
Interventi a titolo personale	55 minuti (con il limite massimo di 9 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	3 ore e 45 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>51 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra-l'Ulivo</i>	<i>43 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>36 minuti</i>
<i>Margherita, DL-l'Ulivo</i>	<i>31 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>24 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>22 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>18 minuti</i>
Gruppo misto	40 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Verdi-l'Ulivo</i>	<i>6 minuti</i>
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>5 minuti</i>

Al tempo sopra indicato si aggiungono 5 minuti per l'illustrazione della mozione.

(* I tempi indicati sono stati in parte utilizzati nella seduta del 9 dicembre 2002.

PDL COST. N. 2750 E ABB. – MODIFICA ALL'ARTICOLO 79 DELLA COSTITUZIONE

Seguito dell'esame: 5 ore e 40 minuti.

Relatori	20 minuti
Governo	20 minuti

Richiami al regolamento	10 minuti
Tempi tecnici	30 minuti
Interventi a titolo personale	45 minuti (con il limite massimo di 7 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	3 ore
<i>Forza Italia</i>	<i>41 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l’Ulivo</i>	<i>34 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>28 minuti</i>
<i>Margherita, DL–l’Ulivo</i>	<i>25 minuti</i>
<i>UDC (CCD–CDU)</i>	<i>19 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>18 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>15 minuti</i>
Gruppo misto	35 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Verdi–l’Ulivo</i>	<i>6 minuti</i>
<i>UDEUR–Popolari per l’Europa</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Misto–Liberal–democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>3 minuti</i>

DDL N. 2145 – DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA PREVIDENZIALE
(collegato alla manovra finanziaria)

Tempo complessivo: 20 ore, di cui:

- discussione generale: 9 ore;
- seguito dell’esame: 11 ore.

	<i>Discussione generale</i>	<i>Seguito esame</i>
Relatore	30 minuti	30 minuti
Governo	30 minuti	30 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti	20 minuti
Tempi tecnici		1 ora

Interventi a titolo personale	1 ora e 20 minuti (con il limite massimo di 16 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)	1 ora e 30 minuti (con il limite massimo di 17 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	5 ore e 30 minuti	6 ore
<i>Forza Italia</i>	<i>45 minuti</i>	<i>51 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra-I'Ulivo</i>	<i>1 ora e 26 minuti</i>	<i>1 ora e 33 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>38 minuti</i>	<i>42 minuti</i>
<i>Margherita, DL-I'Ulivo</i>	<i>1 ora e 1 minuto</i>	<i>1 ora e 7 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>34 minuti</i>	<i>35 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>32 minuti</i>	<i>34 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>34 minuti</i>	<i>38 minuti</i>
Gruppo misto	1 ora	1 ora e 10 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>13 minuti</i>	<i>16 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>12 minuti</i>	<i>14 minuti</i>
<i>Verdi-I'Ulivo</i>	<i>10 minuti</i>	<i>11 minuti</i>
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	<i>10 minuti</i>	<i>11 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>8 minuti</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>7 minuti</i>	<i>8 minuti</i>

**DDL N. 2788 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'ORDINAMENTO
DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

Tempo complessivo: 16 ore, di cui:

- discussione generale: 8 ore e 15 minuti;
- seguito dell'esame: 7 ore e 45 minuti.

	<i>Discussione generale</i>	<i>Seguito esame</i>
Relatore	20 minuti	20 minuti
Governo	20 minuti	20 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		50 minuti

Interventi a titolo personale	1 ora e 20 minuti (con il limite massimo di 16 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)	1 ora e 5 minuti (con il limite massimo di 9 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	5 ore e 10 minuti	4 ore e 15 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>40 minuti</i>	<i>44 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra-l'Ulivo</i>	<i>1 ora e 19 minuti</i>	<i>1 ora e 6 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>36 minuti</i>	<i>31 minuti</i>
<i>Margherita, DL-l'Ulivo</i>	<i>58 minuti</i>	<i>48 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>32 minuti</i>	<i>21 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>31 minuti</i>	<i>19 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>34 minuti</i>	<i>26 minuti</i>
Gruppo misto	55 minuti	45 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>12 minuti</i>	<i>11 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>11 minuti</i>	<i>9 minuti</i>
<i>Verdi-l'Ulivo</i>	<i>9 minuti</i>	<i>7 minuti</i>
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	<i>9 minuti</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>8 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>6 minuti</i>	<i>5 minuti</i>

PDL N. 2453 E ABB. - DIRITTO DI VOTO DA PARTE DEGLI ELETTORI AFFETTI DA GRAVI INFERMITÀ

Tempo complessivo: 10 ore e 15 minuti, di cui:

- discussione generale: 6 ore;
- seguito dell'esame: 4 ore e 15 minuti.

	<i>Discussione generale</i>	<i>Seguito esame</i>
Relatore	15 minuti	15 minuti
Governo	15 minuti	15 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		20 minuti

Interventi a titolo personale	55 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)	35 minuti (con il limite massimo di 5 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	3 ore e 45 minuti	2 ore e 15 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>35 minuti</i>	<i>30 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra-I'Ulivo</i>	<i>34 minuti</i>	<i>26 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>32 minuti</i>	<i>21 minuti</i>
<i>Margherita, DL-I'Ulivo</i>	<i>32 minuti</i>	<i>19 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>31 minuti</i>	<i>15 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>31 minuti</i>	<i>13 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>30 minuti</i>	<i>11 minuti</i>
Gruppo misto	40 minuti	25 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>10 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>8 minuti</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Verdi-I'Ulivo</i>	<i>6 minuti</i>	<i>4 minuti</i>
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	<i>6 minuti</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>5 minuti</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>5 minuti</i>	<i>3 minuti</i>

PDL N. 1619 E ABB.— SOTTOSCRIZIONE DELLE LISTE ELETTORALI

Tempo complessivo: 13 ore e 25 minuti, di cui:

- discussione generale: 6 ore e 40 minuti;
- seguito dell'esame: 6 ore e 45 minuti.

	<i>Discussione generale</i>	<i>Seguito esame</i>
Relatore	20 minuti	20 minuti
Governo	20 minuti	20 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		30 minuti

Interventi a titolo personale	1 ora (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)	55 minuti (con il limite massimo di 9 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	4 ore e 10 minuti	3 ore e 50 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>42 minuti</i>	<i>53 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra-I'Ulivo</i>	<i>40 minuti</i>	<i>44 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>37 minuti</i>	<i>37 minuti</i>
<i>Margherita, DL-I'Ulivo</i>	<i>35 minuti</i>	<i>32 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>33 minuti</i>	<i>24 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>32 minuti</i>	<i>22 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>31 minuti</i>	<i>18 minuti</i>
Gruppo misto	40 minuti	40 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>10 minuti</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>8 minuti</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Verdi-I'Ulivo</i>	<i>6 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	<i>6 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>5 minuti</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>5 minuti</i>	<i>5 minuti</i>

**PDL N. 2625 E ABB.— ATTRIBUZIONE DI SEGGI NELL'ELEZIONE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

Discussione generale: 6 ore e 40 minuti (*);
Seguito dell'esame: 6 ore e 45 minuti.

	Discussione generale	Seguito esame
Relatore	20 minuti	20 minuti
Governo	20 minuti	20 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		30 minuti

Interventi a titolo personale	1 ora (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)	55 minuti (con il limite massimo di 9 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	4 ore e 10 minuti	3 ore e 50 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>42 minuti</i>	<i>53 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra-I'Ulivo</i>	<i>40 minuti</i>	<i>44 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>37 minuti</i>	<i>37 minuti</i>
<i>Margherita, DL-I'Ulivo</i>	<i>35 minuti</i>	<i>32 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>33 minuti</i>	<i>24 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>32 minuti</i>	<i>22 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>31 minuti</i>	<i>18 minuti</i>
Gruppo misto	40 minuti	40 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>10 minuti</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>8 minuti</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Verdi-I'Ulivo</i>	<i>6 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	<i>6 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>5 minuti</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>5 minuti</i>	<i>5 minuti</i>

(*) I tempi indicati sono stati in parte utilizzati nella seduta del 28 ottobre 2002.

MOZIONI N. 1-00080 E 1-00081 – LAVORO MINORILE

Tempo complessivo, comprese le dichiarazioni di voto: 6 ore (*).

Governo	25 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti
Tempi tecnici	5 minuti
Interventi a titolo personale	55 minuti (con il limite massimo di 9 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	3 ore e 45 minuti

<i>Forza Italia</i>	<i>51 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra-l'Ulivo</i>	<i>43 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>36 minuti</i>
<i>Margherita, DL-l'Ulivo</i>	<i>31 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>24 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>22 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>18 minuti</i>
Gruppo misto	40 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Verdi-l'Ulivo</i>	<i>6 minuti</i>
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>5 minuti</i>

Al tempo sopra indicato si aggiungono 5 minuti per l'illustrazione della mozione.

(*) I tempi indicati sono stati in parte utilizzati nella seduta del 2 dicembre 2002.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa alle 22,40.